



REGIONE SICILIANA – PRESIDENZA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - Idro



RAPPORTO SUGLI EVENTI METEO fra il 25 e il 26 SETTEMBRE 2022 e fra il 30 SETTEMBRE e il 1° OTTOBRE 2022



25.09.2022 Allagamenti nella città di Trapani (Fonte Web)

Rep. CFD-REP_4_05/10/2022
Prot. n.41988 del 05/102022

IL DIRIGENTE DEL CFD-Idro
(BASILE)



SOMMARIO

| | |
|-----------------------------|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| ANALISI METEOROLOGICA | 4 |
| ANALISI PLUVIOMETRICA | 14 |
| ANALISI IDROMETRICA | 38 |
| EFFETTI AL SUOLO | 42 |
| RASSEGNA STAMPA..... | 45 |

N.B.

LE ANALISI E LE ELABORAZIONI PROPOSTE NEL PRESENTE REPORT SONO SVILUPPATE SULLA BASE DI DATI PLUVIOMETRICI NON VALIDATI





INTRODUZIONE

Durante gli ultimi giorni del mese di settembre del 2022, la Sicilia è stata interessata da un flusso di correnti sud-occidentali che ha determinato importanti episodi piovosi, associati ad attività temporalesca, con conseguenti significativi effetti al suolo.

In particolare, gli eventi piovosi si sono verificati fra le giornate del:

- 25 e 26 settembre;
- 30 settembre e 1° ottobre.

Le precipitazioni della serata del 25 settembre sono state sensibili soprattutto nella Zone di Allerta F e G (Sicilia sud-orientale), mentre fra la notte e le prime ore della mattina del 26 settembre hanno significativamente interessato le Zone di Allerta C e D (Sicilia occidentale); nelle restanti zone dell'Isola sono state registrate piogge sparse non particolarmente importanti.

Le piogge della serata del 30 settembre hanno inizialmente colpito le Zone di Allerta C e D, interessando in parte luoghi già vulnerati dalle piogge del 25 e 26 settembre, e si sono estese nel corso della notte sino ai settori occidentali della Zona di Allerta B (Sicilia settentrionale); durante questo evento, si sono verificate anche trombe d'aria che hanno colpito alcuni comuni della zona sud-occidentale dell'isola.

Le precipitazioni intense hanno provocato allagamenti nelle aree urbane, presumibilmente da ricondurre a deficit strutturali, e sversamenti di detriti lungo la viabilità ferroviaria e stradale.

I valori di pioggia misurati da diverse stazioni sono stati superiori ai 100 mm e con eventi di particolare intensità e concentrazione registrati sul ragusano (25.09), sul trapanese (26.09 e 30.09) e sul palermitano (notte fra il 30.09 e 01.10).

Gli effetti al suolo conseguenti al maltempo hanno comportato la reazione del sistema di Protezione Civile con l'attivazione del CCS della Prefettura di Trapani, l'apertura di COC e l'intervento delle associazioni regionali di volontariato.

I dati pluviometrici utilizzati per l'elaborazione del presente rapporto provengono dalle:

- stazioni pluviometriche del progetto POR 2014-2020 "Rete Meteo" (*) e DRPC - Area Giampileri-Calatabiano, estratti dalla piattaforma AEGIS;
- stazioni della rete regionale di monitoraggio meteorologico R2 ex-AdB transitate al DRPC Sicilia;
- stazioni della rete di monitoraggio SIAS.

(*) N.B. La rete di rilevamento meteo del progetto POR 2014-2020 "Rete Meteo" è in fase collaudo

ANALISI METEOROLOGICA

EVENTO METEO DEL 25-26.09.2022

Il contesto meteo che si è venuto a configurare è di seguito descritto (dalle Previsioni Sinottiche del DPC):

Domenica 25.09.2022:

un intenso flusso di correnti sud-occidentali in quota interessa l'Italia ed in particolar modo le regioni del Centro-Sud. All'interno di tale flusso, spiccata attività temporalesca interesserà, tra oggi e domani, il Meridione peninsulare e parte del Centro. I fenomeni saranno più frequenti ed intensi lungo il versante tirrenico. Isolata instabilità atmosferica sarà inoltre presente oggi sui settori alpini e domani su Pianura Padana e Triveneto. Martedì isolate precipitazioni potranno ancora interessare tutti i settori tirrenici e parte del Nord. La ventilazione, ancora oggi dai quadranti meridionali, specie al Centro-Sud, da domani ad iniziare dalla Sardegna tenderà a disporsi dai quadranti occidentali rinforzando, poi, nella successiva giornata di martedì.

Lunedì 26.09.2022:

un flusso umido di correnti sud-occidentali in quota influenza le condizioni meteorologiche sull'Italia, con attività temporalesca localmente intensa, specie sulle le regioni meridionali. Oggi, isolati rovesci o temporali interesseranno il Centro-Nord, più frequenti ed intensi invece sul Meridione. Domani, locali rovesci e temporali interesseranno il versante tirrenico meridionale, isolati invece su Sardegna, restanti regioni del versante tirrenico e Triveneto. Mercoledì, infine, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni, il flusso occidentale, che si instaurerà sul Mediterraneo, accompagnerà una nuova perturbazione sul Paese che, seppur con fenomeni isolati, inizierà ad interessare le regioni più occidentali. La ventilazione, ancora oggi sostenuta dai quadranti meridionali al Sud, dalla prossima notte si disporrà dai quadranti occidentali, intensificandosi poi su tutto il Paese.

Le immagini delle Figg. 1-4 evidenziano la previsione della Tropopausa e del Geopotenziale 500 Hpa fra le giornate del 25 e il 26 settembre.

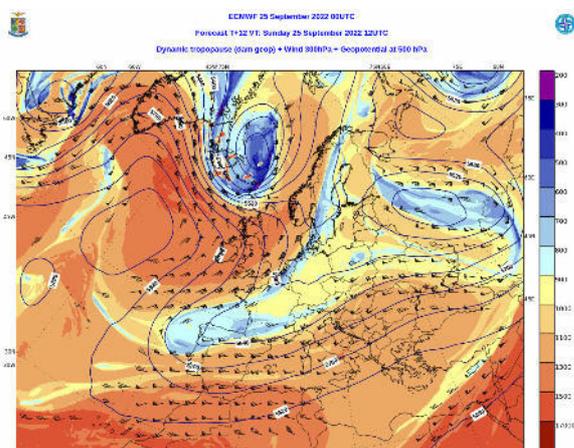


Figura 1

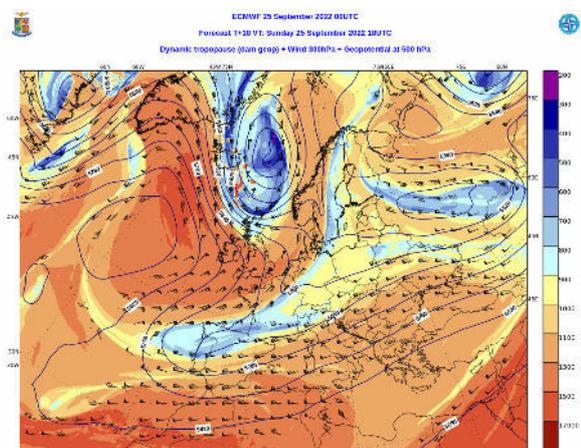


Figura 2

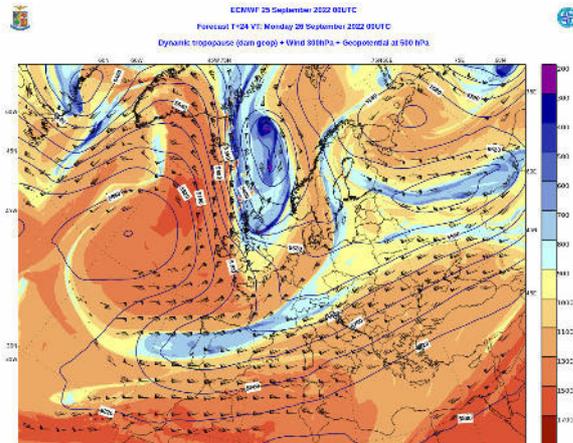


Figura 3

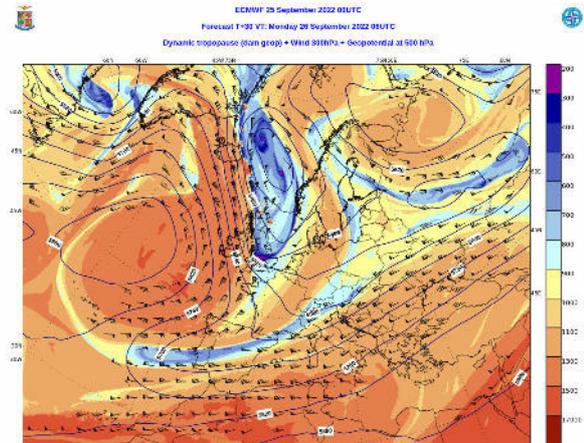


Figura 4

Sulla scorta dei vari modelli previsionali, il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso le seguenti valutazioni meteo:

- **PER GIORNO 25 settembre:**

- **Aggiornamento del 25.09.2022**

- rovesci o temporali da isolati a sparsi, da 10 a 20 mm in 6 ore, su ZVM 54, 57, 58 Sud, 59 (Sicilia occidentale e meridionale).

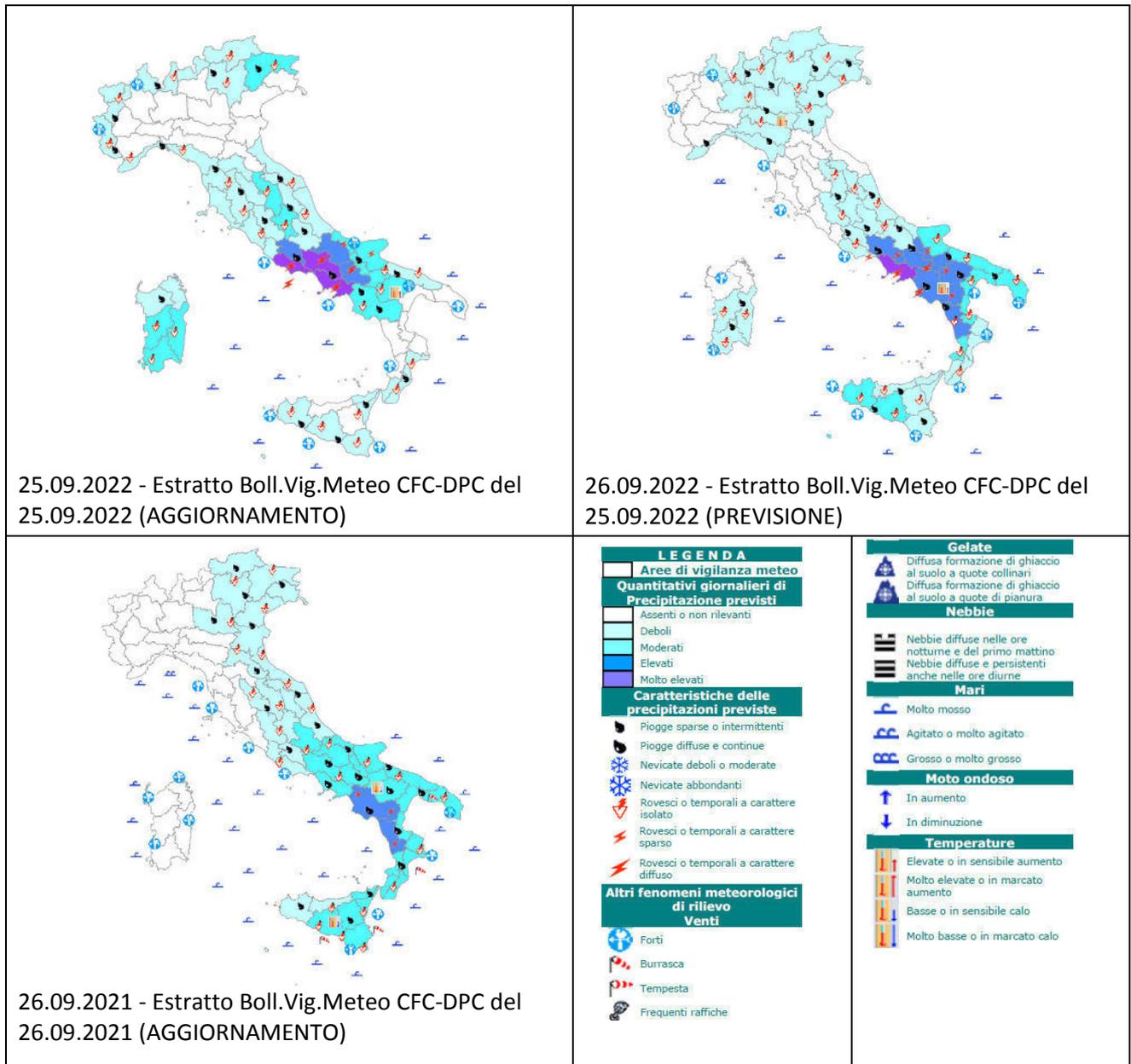
- **PER GIORNO 26 Settembre:**

- **Previsione del 25.09.2022**

- rovesci o temporali da isolati a sparsi, da 15 a 30 mm in 12 ore, sulla ZVM 54 (Sicilia occidentale);
- rovesci o temporale da isolati a sparsi, da 5 a 20 mm in 6 ore, sulle ZVM 55, 56, 57, 58, 59 (Sicilia centrale e orientale).

- **Aggiornamento del 26.09.2022**

- rovesci o temporali da sparsi a diffusi, da 15 a 35 mm in 12 ore, sulle ZVM 56, 57, 58, 59 (Sicilia centrale e orientale).



Infine, il Dipartimento della protezione civile ha emesso contestualmente il seguente Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse

Giorno 25.09.2022

Dal pomeriggio di domenica 25 settembre 2022, e per le successive 24-36 ore si prevedono venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale. Mareggiate lungo le coste esposte.

Dalle prime ore della giornata di domani lunedì 26 settembre 2022 e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, specie i settori occidentali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento



Il CFD-Idro, alla luce di quanto sopra, mettendo in relazione i quantitativi di pioggia previsti con le soglie critiche, tenendo altresì conto delle precipitazioni dei giorni precedenti, ha diramato i seguenti Avvisi Regionali di Protezione Civile per il rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico.

Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

prot. n° 40355
del 25-set-2022

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 22268**

(D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPR n° 629 GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 25-set-2022 fino alle ore 24:00 del 26-set-2022

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 25/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 26/9/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 25/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 26/9/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

| TIPO DI RISCHIO | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI | | | | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI | | | |
|--|--|----------------------|-------------------------|------------------|--|----------------------|-------------------------|------------------|
| | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾ | TUTTA LA REGIONE | | | | TUTTA LA REGIONE | | | |
| IDRAULICO ⁽³⁾ | TUTTA LA REGIONE | | | | TUTTA LA REGIONE | | | |

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate

(2) Come sopra, con forzante Meteo

(3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

NOTE
LE EOIE SONO COMPRESSE NELLA ZONA DI ALLERTA A. PER LE AMM.NI LOCALI: VALUTARE INNALZAMENTO FASE OPERATIVA NELLE AREE VULNERATE.
IN CASO DI ROVESCI O TEMPORALI, PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL'UOMO ANCHE IN PROSSIMITA' DEI CORSI D'ACQUA

FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 25/9/2022
PER DOMANI: 26/9/2022

GENERICA VIGILANZA
ATTENZIONE

SEGRE AVVISO

2022_CFD-REP_04_RAPPORTO_EVENTO_25-26_09&30_09-01_10_2022

7



Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

prot. n° 40365
del 26-set-2022

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 22269**

(D.Lgs. n° 1 del 10/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 629/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 26-set-2022 fino alle ore 24:00 del 27-set-2022

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 26/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

PREVISIONE PER DOMANI 27/9/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 26/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

PREVISIONE PER DOMANI 27/9/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE

| TIPO DI RISCHIO | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI | | | | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI | | | |
|--|--|----------------------|-------------------------|------------------|--|----------------------|-------------------------|------------------|
| | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾ | | | | | C, D, E, F, G | | | |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾ | | TUTTA LA REGIONE | | | H | A, B, I | | |
| IDRAULICO ⁽³⁾ | TUTTA LA REGIONE | | | | TUTTA LA REGIONE | | | |

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate.
 (2) Come sopra, con forzante Meteo
 (3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

NOTE

LE EOLIE SONO COMPRESSE NELLA ZONA DI ALLERTA A. PER LE AMM.NI LOCALI: VALUTARE INNALZAMENTO FASE OPERATIVA NELLE AREE VULNERATE IN CASO DI ROVESCIO O TEMPORALI. PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL'UOMO ANCHE IN PROSSIMITA' DEI CORSI D'ACQUA

FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 26/9/2022
PER DOMANI: 27/9/2022

**ATTENZIONE
ATTENZIONE**

SEGUE AVVISO

EVENTO METEO DEL 30.09-01.10.2022

Il contesto meteo che si è venuto a configurare è di seguito descritto (dalle Previsioni Sinottiche del DPC):

Venerdì 30.09.2022:

una vasta area depressionaria interessa l'Europa, con l'asse di una saccatura a carattere freddo che si distende dal Mar Baltico fino al Marocco. Lungo il bordo orientale di quest'ultima è attivo un intenso flusso sud-occidentale, in quota, umido ed instabile, che interessa in pieno l'Italia. La perturbazione che ne deriva condiziona significativamente le condizioni meteorologiche sul Paese con precipitazioni localmente intense, a prevalente carattere temporalesco, sparse su gran parte del Territorio. Oggi, i fenomeni più frequenti ed intensi riguarderanno i settori occidentali peninsulari, le due Isole maggiori, Lombardia e Triveneto. Domani, la perturbazione si sposterà al Centro-sud, con fenomeni più intensi al Meridione. Domenica, generale miglioramento su tutto il Paese. La ventilazione, ancora sostenuta dai quadranti meridionali, diverrà di Maestrale ad iniziare dalla Sardegna, estendendosi ed intensificandosi fino a burrasca su gran parte delle regioni centro-meridionali.

Sabato 01.10.2022:

una vasta area depressionaria continua ad interessare l'Europa centrosettentrionale, mentre la sua propaggine più meridionale ha attivato un sistema perturbato che agisce ancora sul territorio italiano. Per la giornata odierna, infatti, l'instabilità del predetto soggetto si protrarrà sulle nostre regioni centro-meridionali, con piogge e temporali, fino a localmente intensi sul versante tirrenico meridionale e sulla Puglia; mentre un graduale miglioramento, già in atto al Settentrione, si estenderà progressivamente al Centro ed in serata verso il Sud, eccetto addensamenti sull'arco alpino, in particolare sulle aree di confine. Domani, lo spostamento dell'elemento perturbato verso la Grecia, porterà un generale miglioramento su tutto il Paese e da lunedì, la risalita del campo barico tenderà a riportare condizioni di tempo stabile ed un clima mite per i giorni seguenti. La ventilazione, ancora sostenuta da nord-ovest, registrerà rinforzi tra oggi e domani al Centro-Sud.

Le immagini delle Figg. 5-8 evidenziano la previsione della Tropopausa e del Geopotenziale 500 Hpa fra le giornate del 30 settembre e del 1° ottobre.

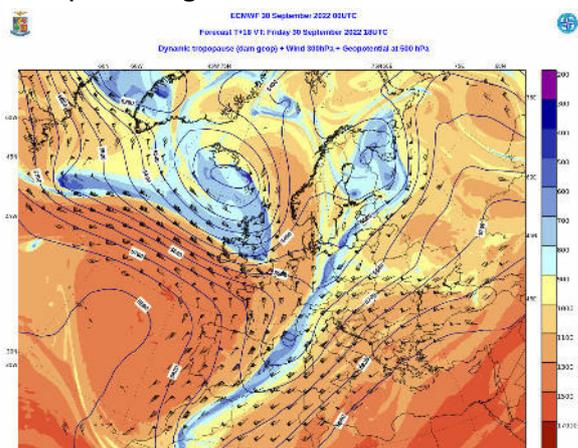


Figura 5

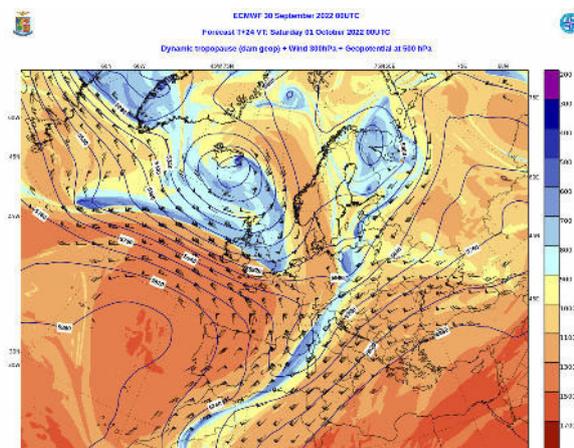
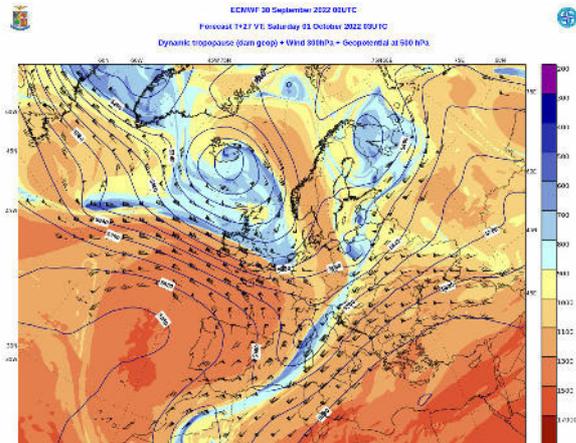
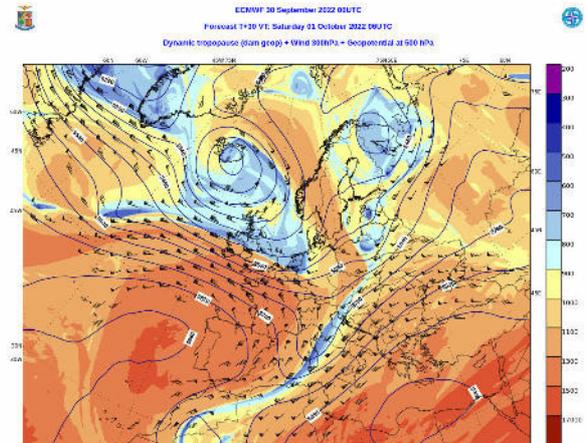
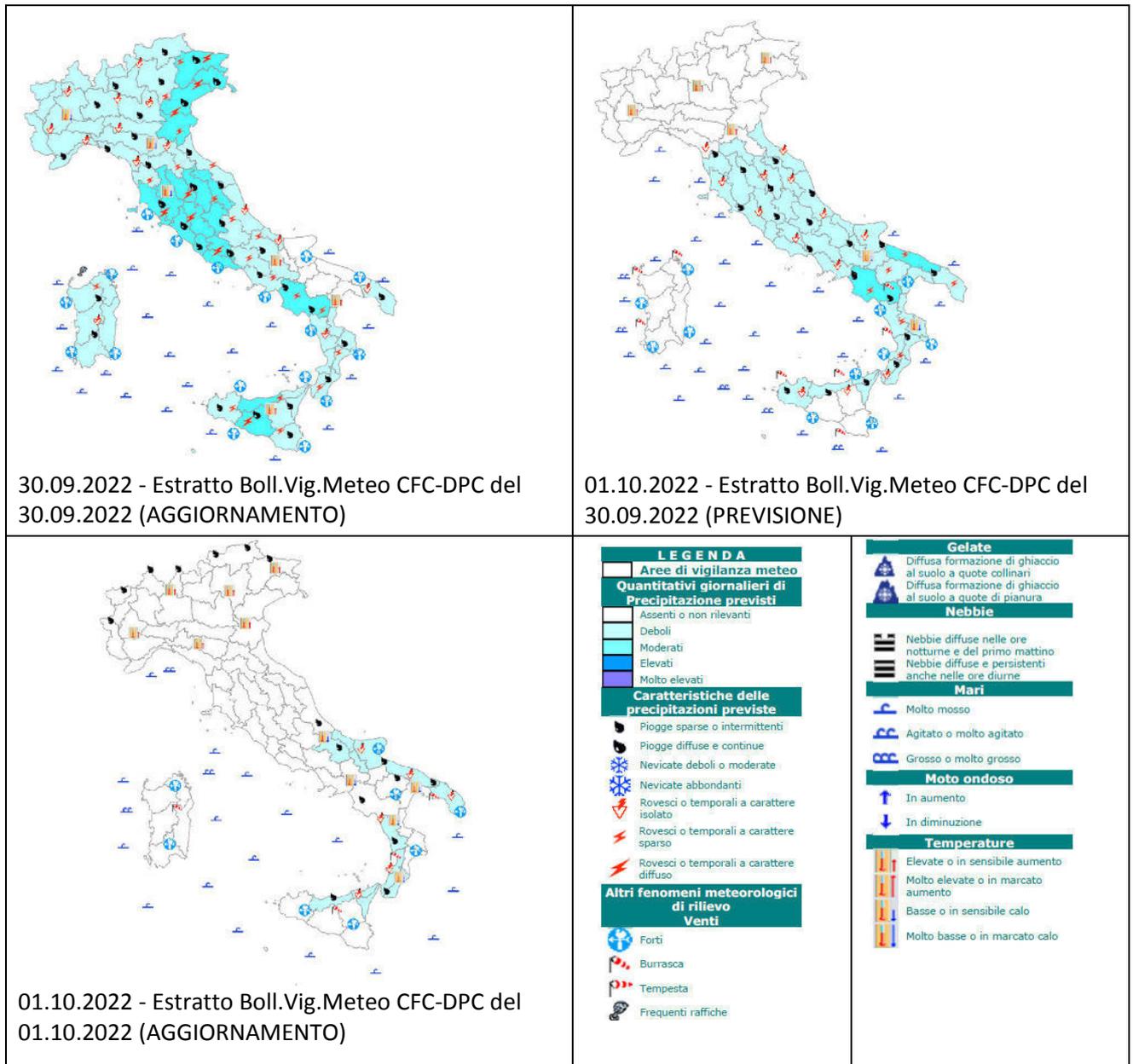


Figura 6

**Figura 7****Figura 8**

Sulla scorta dei vari modelli previsionali, il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso le seguenti valutazioni meteo:

- **PER GIORNO 30 Settembre:**
Aggiornamento del 30.09.2022
 - rovesci o temporali da sparsi a diffusi, da 30 a 80 mm in 12 ore, su ZVM 54 Est, 55 Ovest, 57 (Sicilia centro-occidentale e centrale);
 - rovesci o temporali sparsi, da 15 a 30 mm in 12 ore, su ZVM 54 Ovest, 55 Est, 56, 58 e 59 (Sicilia occidentale e orientale).
 - **PER GIORNO 1° Ottobre:**
Previsione del 30.09.2022
 - rovesci o temporali da sparsi a diffusi, da 15 a 35 mm in 12 ore, sulla ZVM 55 e 56 (Sicilia nord-orientale);
 - rovesci o temporale da isolati a sparsi, da 5 a 20 mm in 12 ore, sulle ZVM 54, 57N, 58N (Sicilia occidentale e centrale).
- Aggiornamento del 01.10.2022**
- rovesci o temporali da isolate a sparse, da 5 a 20 mm in 6 ore, sulle ZVM 55 e 56, (Sicilia settentrionale).



Infine, il Dipartimento della protezione civile ha emesso contestualmente il seguente Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse:

Giorno 30.09.2022

Dal primo pomeriggio di oggi, venerdì 30 settembre 2022, e per le successive 6-12 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Il CFD-Idro, alla luce di quanto sopra, mettendo in relazione i quantitativi di pioggia previsti con le soglie critiche, tenendo altresì conto delle precipitazioni dei giorni precedenti, ha



diramato i seguenti Avvisi Regionali di Protezione Civile per il rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico.

Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 22273

(D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 30-set-2022 fino alle ore 24:00 del 1-ott-2022

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 30/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

ROVESCIO TEMPORALI
CONDI-METEO AVVERSE
leggere testo a pag. seguente

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 1/10/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

ROVESCIO TEMPORALI
CONDI-METEO AVVERSE
leggere testo a pag. seguente

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 30/9/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 1/10/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE

| TIPO DI RISCHIO | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI | | | | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI | | | |
|--|--|----------------------|-------------------------|------------------|--|----------------------|-------------------------|------------------|
| | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾ | | A, F, G, H, I | B, C, D, E | | TUTTA LA REGIONE | | | |
| IDRAULICO ⁽³⁾ | | A, F, G, H, I | B, C, D, E | | A, F, G, H, I | B, C, D, E | | |

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate.
 (2) Come sopra, con forzante Meteo
 (3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI

NOTE
LE EOUE SONO COMPRESSE NELLA ZONA DI ALLERTA A. PER LE AMM.NI LOCALI: VALUTARE INNALZAMENTO FASE OPERATIVA NELLE AREE VULNERATE.
IN CASO DI ROVESCIO TEMPORALI, PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL'UOMO ANCHE IN PROSSIMITA' DEI CORSI D'ACQUA

FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 30/9/2022
PER DOMANI: 1/10/2022

PREALLARME

ATTENZIONE

SEGUE AVVISO



Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana
 CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

CFD-IDRO
 Sicilia

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 22274

(D.Lgs. n°1 del 02/01/2018, Direttivo P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 1-ott-2022 fino alle ore 24:00 del 2-ott-2022

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 1/10/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 2/10/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 1/10/2022
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 2/10/2022
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE

| TIPO DI RISCHIO | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI | | | | LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI | | | |
|--|--|----------------------|-------------------------|------------------|--|----------------------|-------------------------|------------------|
| | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME | VERDE GENERICA VIGILANZA | GIALLA ATTENZIONE | ARANCIONE PREALLARME | ROSSA ALLARME |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾ | C, D, E, F, G, H | | | | TUTTA LA REGIONE | | | |
| IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾ | A, B, I | | | | | | | |
| IDRAULICO ⁽³⁾ | TUTTA LA REGIONE | | | | TUTTA LA REGIONE | | | |

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate
 (2) Come sopra, con forzante Meteo
 (3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

NOTE
IN CASO DI ROVESCII O TEMPORALI, PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL-UOMO ANCHE IN PROSSIMITA' DEI CORSI D'ACQUA
LE EOLIE SONO COMPRESSE NELLA ZONA DI ALLERTA A. PER LE AMM.NI LOCALI: VALUTARE INNALZAMENTO FASE OPERATIVA NELLE AREE VULNERATE

FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 1/10/2022
 PER DOMANI: 2/10/2022

GENERICA VIGILANZA
GENERICA VIGILANZA

SEGUE AVVISO

ANALISI PLUVIOMETRICA

EVENTO METEO DEL 25-26.09.2022

L'evento meteo che ha colpito la Sicilia fra le giornate del 25 e del 26.09 ha interessato inizialmente i settori sud-orientali, concentrandosi quindi sulle zone più occidentali.

Le tabelle seguenti riportano i valori di pioggia cumulati > 50 mm per il periodo di osservazione (25-26.09), distinguendo anche i valori cumulati per ciascun giorno, registrati dalla rete di rilevamento meteo della Regione Siciliana distinti per Zone Omogenee di Allerta.

N.B. DATI NON VALIDATI

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|------------------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| C | Napola | DRPC | 105,9 | 0,0 | 105,9 |
| C | Erice, Cappuccini | SIAS | 95,4 | 0,0 | 95,4 |
| C | Calatafimi SIAS | SIAS | 91,2 | 0,0 | 91,2 |
| C | Custonaci | DRPC | 87,7 | 0,0 | 87,7 |
| C | Gallitello | DRPC | 83,3 | 0,0 | 83,3 |
| C | Poma Diga R2 | DRPC ex-AdB | 80,8 | 0,0 | 80,8 |
| C | Grisi' | DRPC | 80,4 | 0,0 | 80,4 |
| C | Rubino Diga R2 | DRPC ex-AdB | 78,7 | 0,0 | 78,7 |
| C | Trapani, Fontanasalsa | SIAS | 77,2 | 0,0 | 77,2 |
| C | Alcamo | DRPC | 77,0 | 0,0 | 77,0 |
| C | Partinico_DRPC | DRPC | 71,9 | 0,0 | 71,9 |
| C | Chinisia-Birgi a Birgi | DRPC ex-AdB | 64,6 | 0,0 | 64,6 |
| C | Partinico, Conigliera | SIAS | 63,6 | 0,0 | 63,6 |
| C | Fermata Bruca | DRPC | 62,9 | 0,0 | 62,9 |
| C | Favignana | DRPC | 61,3 | 0,0 | 61,3 |
| C | Trapani, Fulgatore | SIAS | 58,0 | 0,0 | 58,0 |
| C | Torretta | DRPC | 57,3 | 0,0 | 57,3 |
| C | Scopello | DRPC | 52,4 | 0,0 | 52,4 |

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|-------------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| D | Marsala Strasatti | DRPC | 116,9 | 0,0 | 116,9 |
| D | Vita | DRPC | 97,3 | 0,0 | 97,3 |



| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|------------------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| D | Mazara SP62 | DRPC | 89,0 | 0,0 | 89,0 |
| D | Salemi, Torretta | SIAS | 69,8 | 0,0 | 69,8 |
| D | Campofiorito SS188c | DRPC | 66,7 | 0,0 | 66,7 |
| D | Marsala, Biesina | SIAS | 63,2 | 0,0 | 63,2 |
| D | Piano di Leone Diga R2 | DRPC ex-AdB | 56,4 | 0,0 | 56,4 |
| D | Bisacquino | DRPC | 53,9 | 0,0 | 53,9 |
| D | Monreale SP47bis | DRPC | 53,7 | 0,0 | 53,7 |
| D | Monreale, Bifarera | SIAS | 51,2 | 0,0 | 51,2 |
| D | Monreale Casale | DRPC | 51,1 | 0,0 | 51,1 |

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|-------------------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| E | Serracanele | DRPC | 76,1 | 0,0 | 76,1 |
| E | Tre Poggi | DRPC | 65,3 | 29,7 | 35,6 |
| E | Casteltermini | DRPC | 62,3 | 0,0 | 62,3 |
| E | Cotomino | DRPC | 58,7 | 19,2 | 39,5 |
| E | Piazza Armerina, Elsa | SIAS | 57,4 | 15,0 | 42,4 |
| E | Caltagirone_DRPC | DRPC | 56,4 | 19,9 | 36,5 |
| E | Milingiana Sottana | DRPC | 56,2 | 13,2 | 43,0 |
| E | Cammarata Stazione | DRPC | 55,7 | 0,0 | 55,7 |
| E | Cimia Diga R2 | DRPC ex-AdB | 52,2 | 24,6 | 27,6 |
| E | Alessandria della Rocca | DRPC | 51,4 | 0,0 | 51,4 |
| E | Mazzarino SIAS | SIAS | 50,0 | 6,2 | 43,8 |

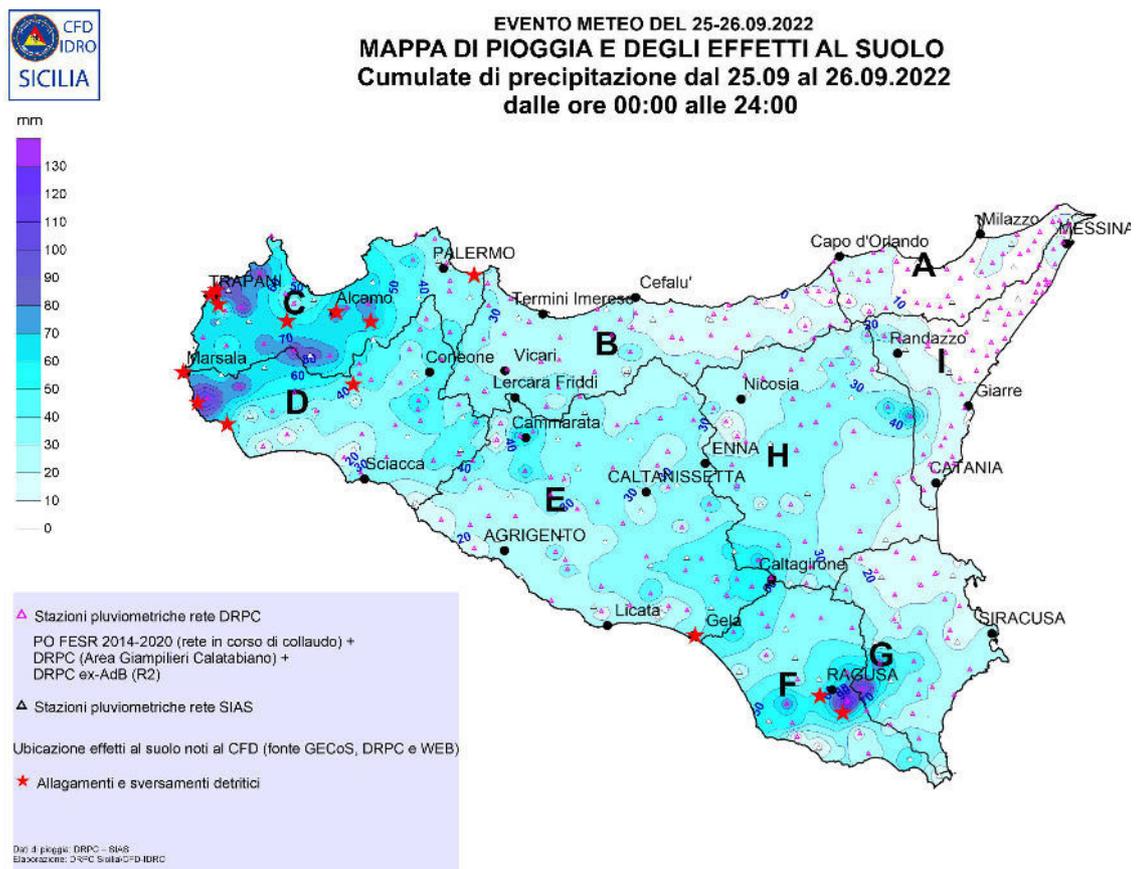
| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|-----------------------------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| F | Modica | DRPC | 144,8 | 141,4 | 3,4 |
| F | Donnafugata | DRPC | 81,2 | 73,7 | 7,5 |
| F | Santa Rosalia Diga R2 | DRPC ex-AdB | 69,6 | 68,2 | 1,4 |
| F | Ragusa SP25 | DRPC | 63,5 | 60,9 | 2,6 |
| F | Gela Priolo | DRPC | 58,6 | 36,5 | 22,1 |
| F | Santa Croce Camerina, Finocchiarà | SIAS | 57,0 | 53,4 | 3,6 |
| F | Caltagirone SP227 | DRPC | 52,3 | 23,1 | 29,2 |
| F | Ispica, Cancaleo | SIAS | 52,0 | 50,2 | 1,8 |

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| G | Frigintini | DRPC | 132,2 | 116,9 | 15,3 |
| G | Noto SP90 | DRPC | 86,5 | 77,7 | 8,8 |
| G | Noto SP80 | DRPC | 52,1 | 40,3 | 11,8 |

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 25-26.09.22 | Pcum 25.09.22 | Pcum 26.09.22 |
|-----|-----------------|--------------|-------------------------|------------------|------------------|
| H | Casa Cantoniera | DRPC | 87,3 | 8,4 | 78,9 |
| H | Ganzaria SP371 | DRPC | 75,7 | 15,4 | 60,3 |
| H | Intraleo | DRPC | 59,9 | 6,4 | 53,5 |

Gli effetti al suolo derivanti dalle piogge del 25.09 sono consistiti prevalentemente in allagamenti di aree urbane nel ragusano (Modica e Ragusa), mentre giorno 26.09 è stata colpita in modo particolare l'area del trapanese, con allagamenti estesi e diffusi soprattutto nella città di Trapani e zone adiacenti. La situazione emergenziale che si è generata nel capoluogo ha reso necessaria l'attivazione del CCS oltre al coinvolgimento delle associazioni di volontariato intervenute nelle aree colpite.

Per una sintetica comprensione della distribuzione delle piogge, si riporta la mappa delle precipitazioni cumulate dal 25 al 26 settembre, rappresentando anche la distribuzione degli effetti al suolo di cui il CFD-Idro ha avuto notizia.





EVENTO METEO DEL 30.09-01.10.2022

L'evento meteo che si è manifestato fra la serata del 30.09 e le prime ore del 01.10 ha agito prevalentemente sulla Sicilia occidentale, procedendo rapidamente da Sud-Ovest verso Nord-Est.

Le tabelle seguenti riportano i valori di pioggia cumulati > 50 mm per il periodo di osservazione (30.09 – 01.10), distinguendo anche i valori cumulati per ciascun giorno, registrati dalla rete di rilevamento meteo. I dati più rilevanti sono concentrati esclusivamente all'interno della ZOA D.

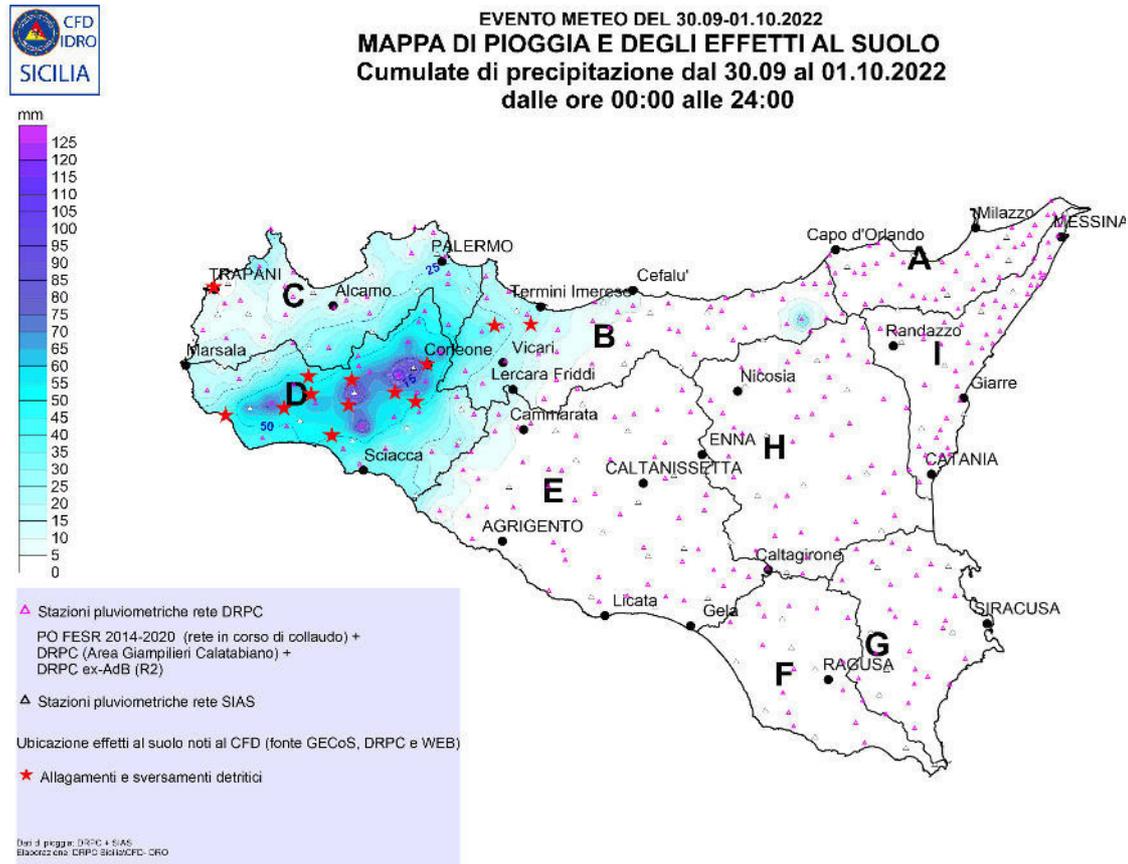
N.B. DATI NON VALIDATI

| ZOA | Stazione | Ente Gestore | Pcum TOT 30.09- 01.10.22 | Pcum 30.09.22 | Pcum 01.10.22 |
|-----|----------------------------------|--------------|--------------------------------|------------------|------------------|
| D | Contessa Entellina SP44 | DRPC | 124,1 | 121,5 | 2,6 |
| D | Contessa Entellina, Donna Fugata | SIAS | 107,4 | 107,4 | 0,0 |
| D | Corleone, Petrulla | SIAS | 98,0 | 97,2 | 0,8 |
| D | Arancio Diga R2 | DRPC ex-AdB | 97,8 | 97,2 | 0,6 |
| D | Trinità Diga R2 | DRPC ex-AdB | 88,8 | 88,8 | 0,0 |
| D | Garcia Diga R2 | DRPC ex-AdB | 81,1 | 81,1 | 0,0 |
| D | Bevaio Castro | DRPC | 76,6 | 72,4 | 4,2 |
| D | Monreale Casale | DRPC | 75,3 | 71,3 | 4,0 |
| D | Buturro | DRPC | 73,0 | 73,0 | 0,0 |
| D | Campofiorito SS188c | DRPC | 72,9 | 67,8 | 5,1 |
| D | Mazara del Vallo, Gazerotta | SIAS | 72,8 | 72,8 | 0,0 |
| D | Borgo Schiro' | DRPC | 70,9 | 70,7 | 0,2 |
| D | Villa Ruggero | DRPC | 68,1 | 68,1 | 0,0 |
| D | Sambuca SS188 | DRPC | 61,1 | 51,6 | 9,5 |
| D | Belice Destro a Giacati | DRPC ex-AdB | 58,3 | 58,3 | 0,0 |
| D | Castelvetrano (Seggio) | SIAS | 56,2 | 56,2 | 0,0 |
| D | Manali | DRPC | 53,7 | 53,7 | 0,0 |
| D | Bisacquino | DRPC | 49,4 | 44,0 | 5,4 |

Gli effetti al suolo derivanti dalle piogge della notte fra il 30.09 e il 1° ottobre sono consistiti prevalentemente in allagamenti di aree urbane e in sversamenti detritici lungo la viabilità soprattutto fra il trapanese, l'agrigentino e il palermitano, in corrispondenza del settore centro-occidentale dell'isola; le piogge sono state accompagnate da forti venti con episodi di trombe d'aria avvenute a Castelvetrano e a Santa Margherita Belice; la città di Trapani, già vulnerata dal precedente episodio, ha subito ulteriori allagamenti localizzati.

Anche in questo caso il sistema di protezione civile si è messo in moto con l'attivazione delle organizzazioni di volontariato che sono intervenute nei luoghi colpiti dal maltempo.

Per una sintetica comprensione della distribuzione delle piogge, si riporta la mappa delle precipitazioni cumulate dal 30 settembre al 1° ottobre, rappresentando anche la distribuzione degli effetti al suolo di cui il CFD-Idro ha avuto notizia.



A seguire sono riportati i grafici rappresentativi delle piogge raggruppati per i due episodi piovosi.

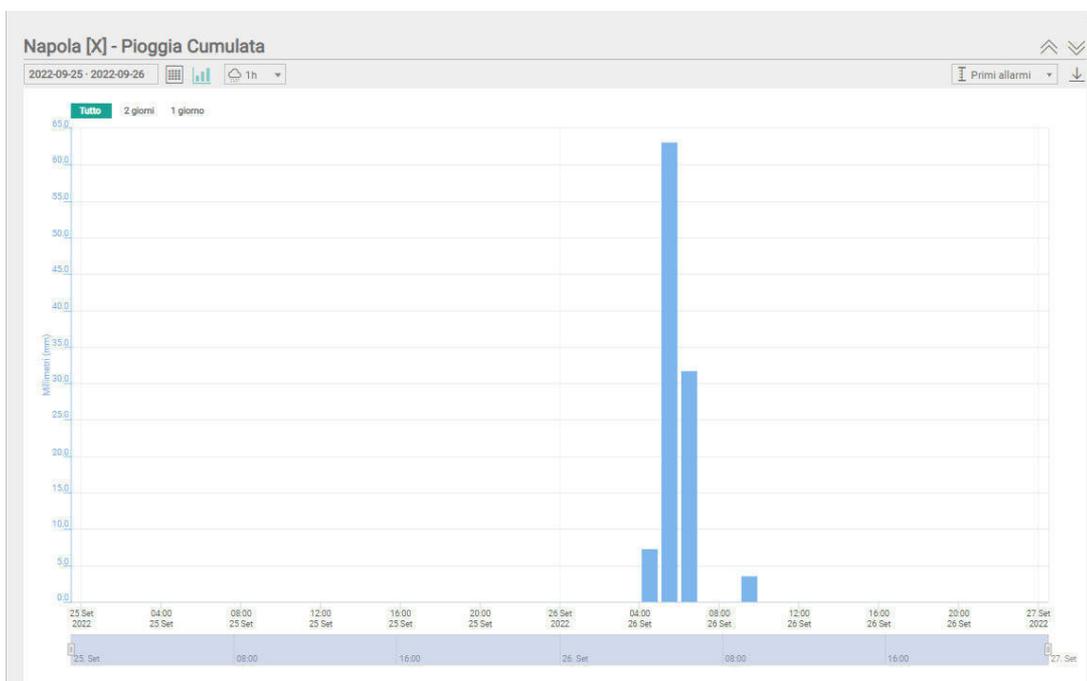
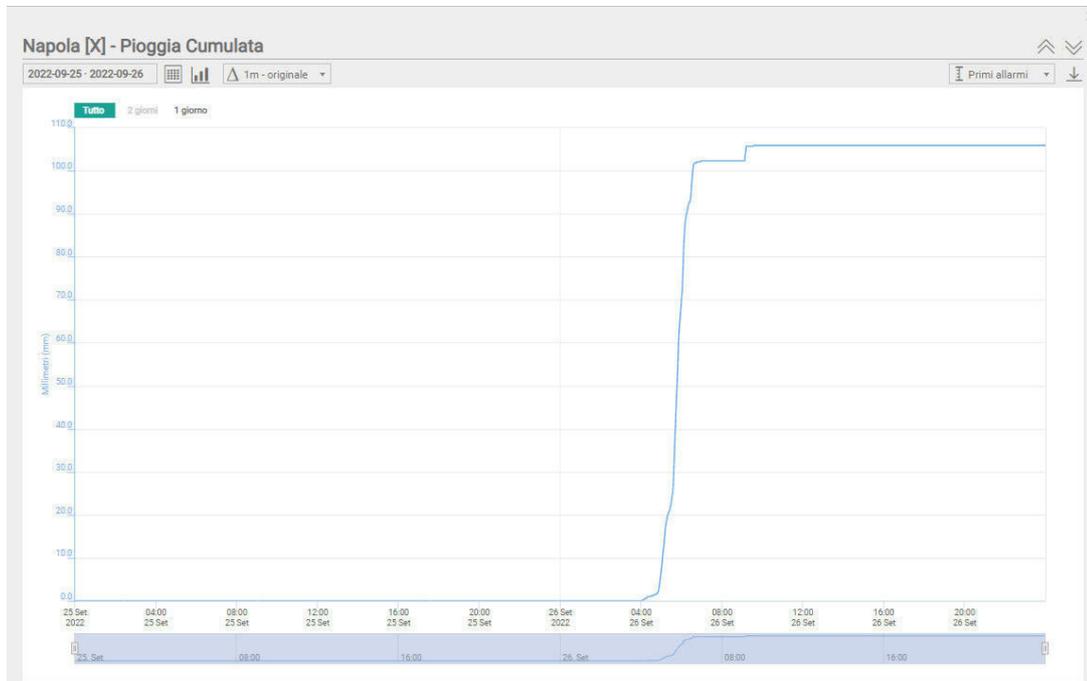
GRAFICI RICAVALI DA DATI NON VALIDATI –

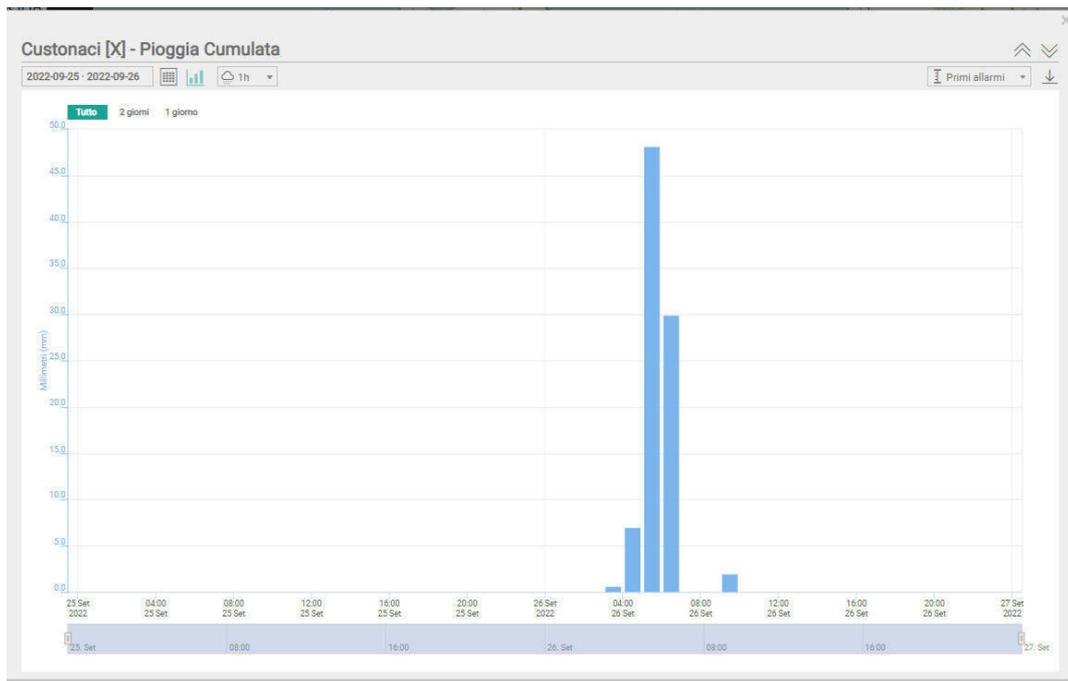
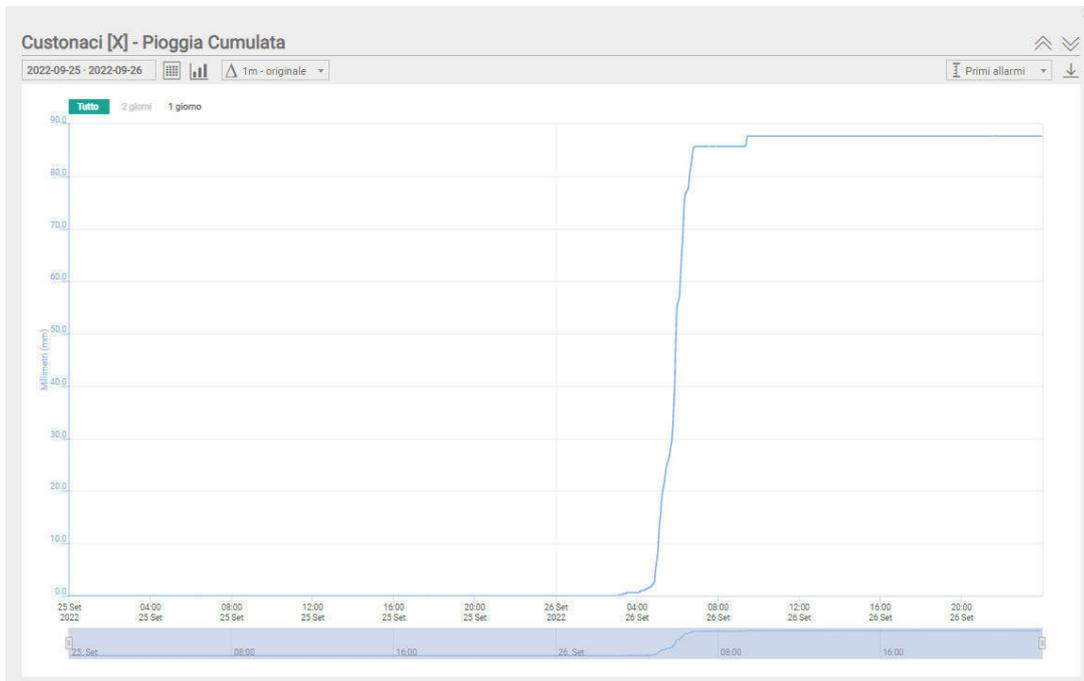
FONTE: PIATTAFORMA AEGIS (Stazioni DRPC) e PIATTAFORMA SIAS

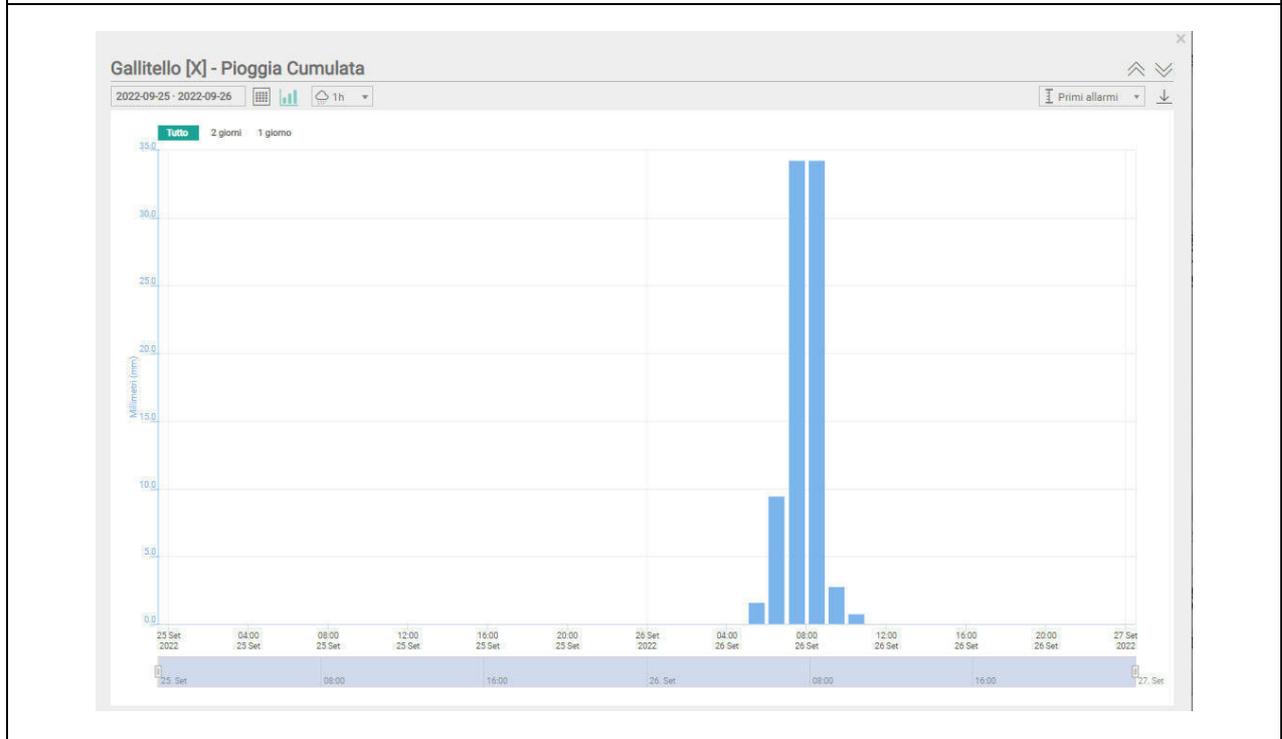
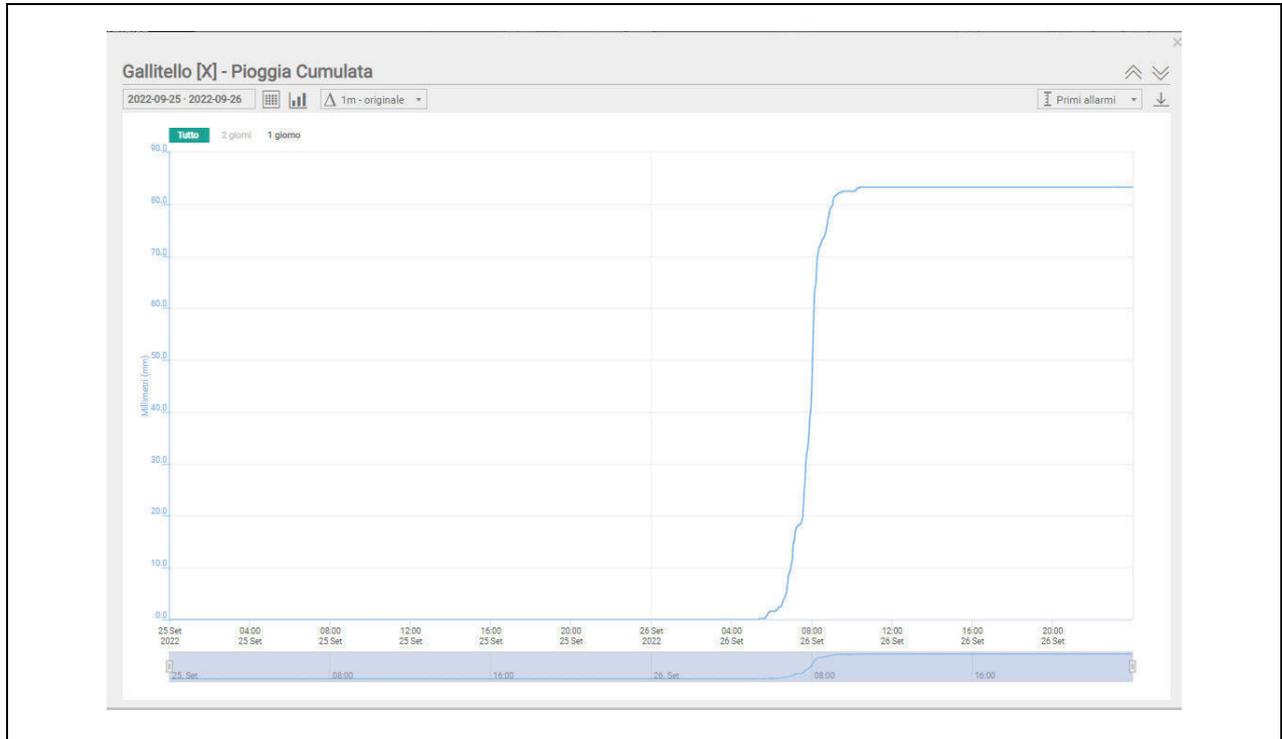


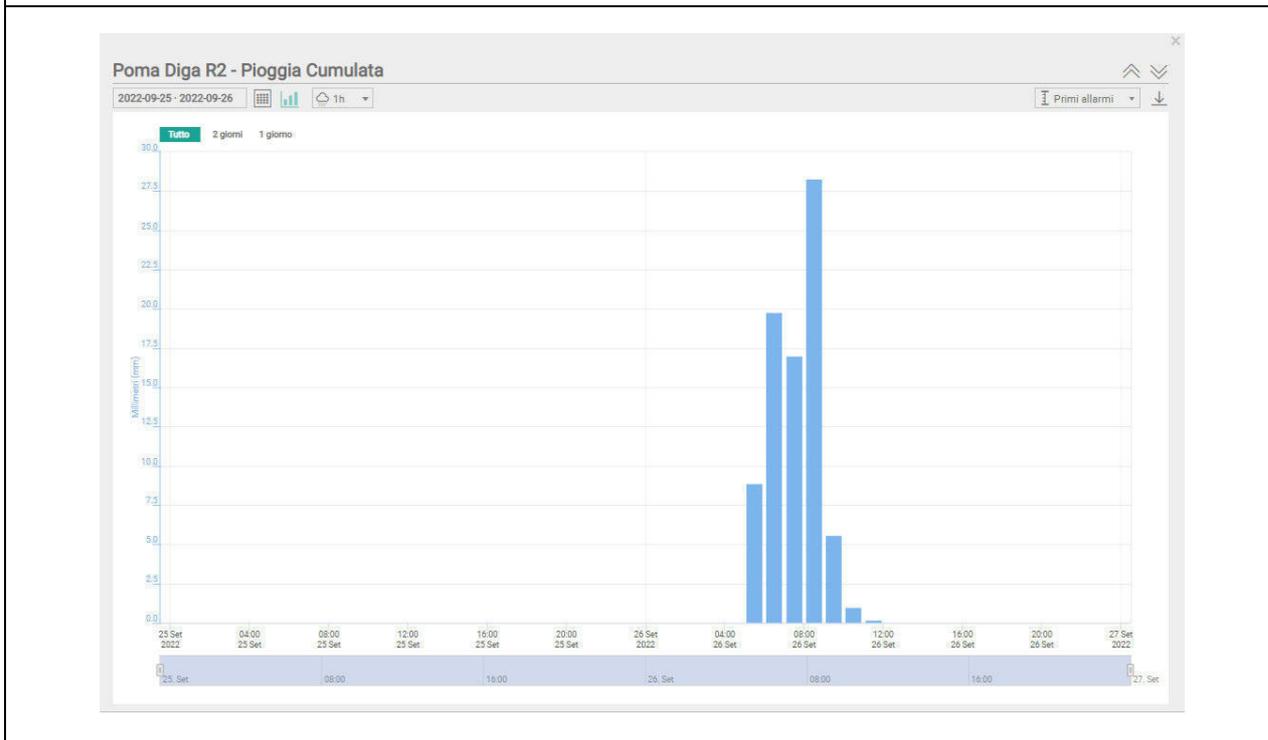
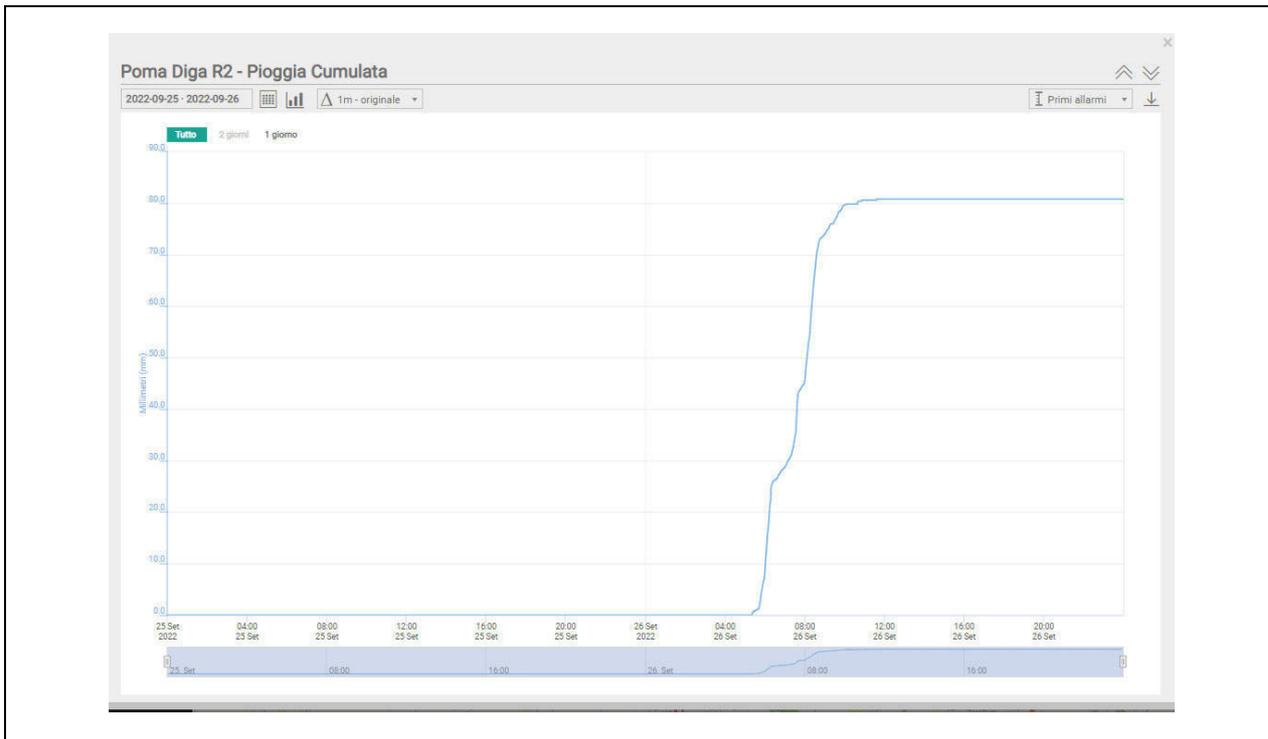
EVENTO METEO 25-26.09.2022

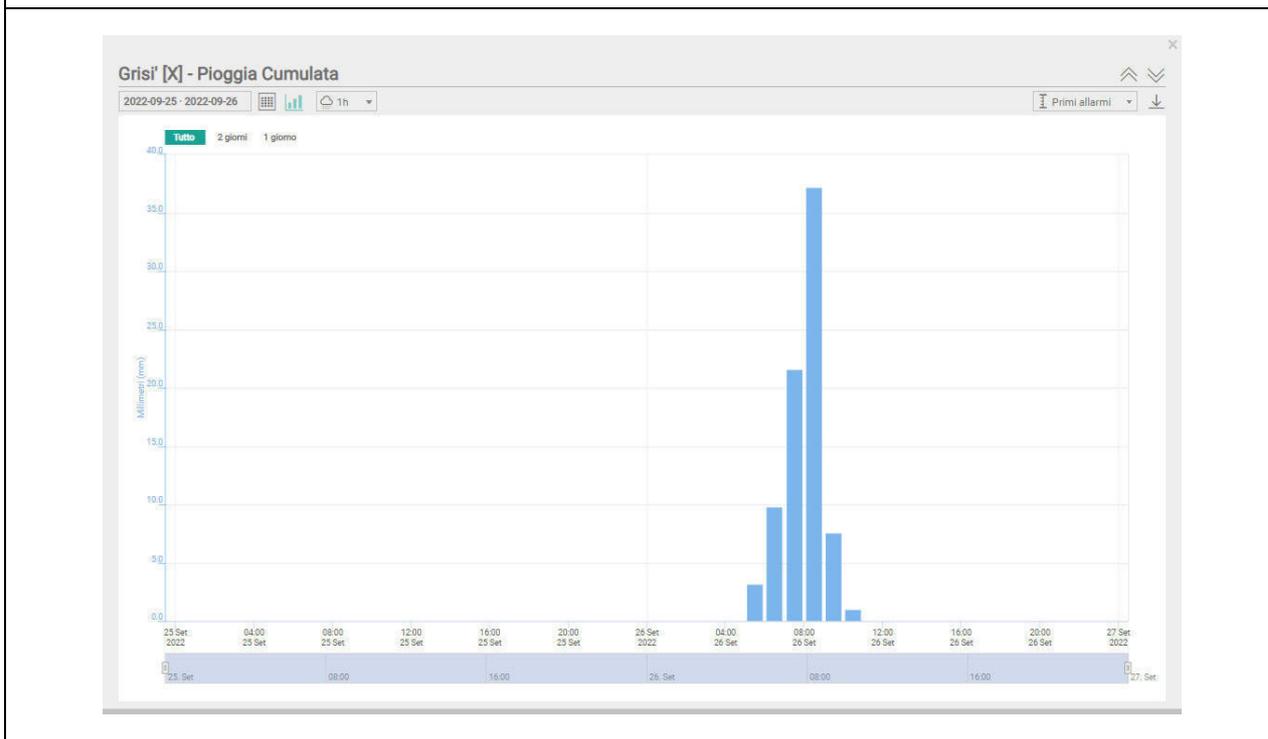
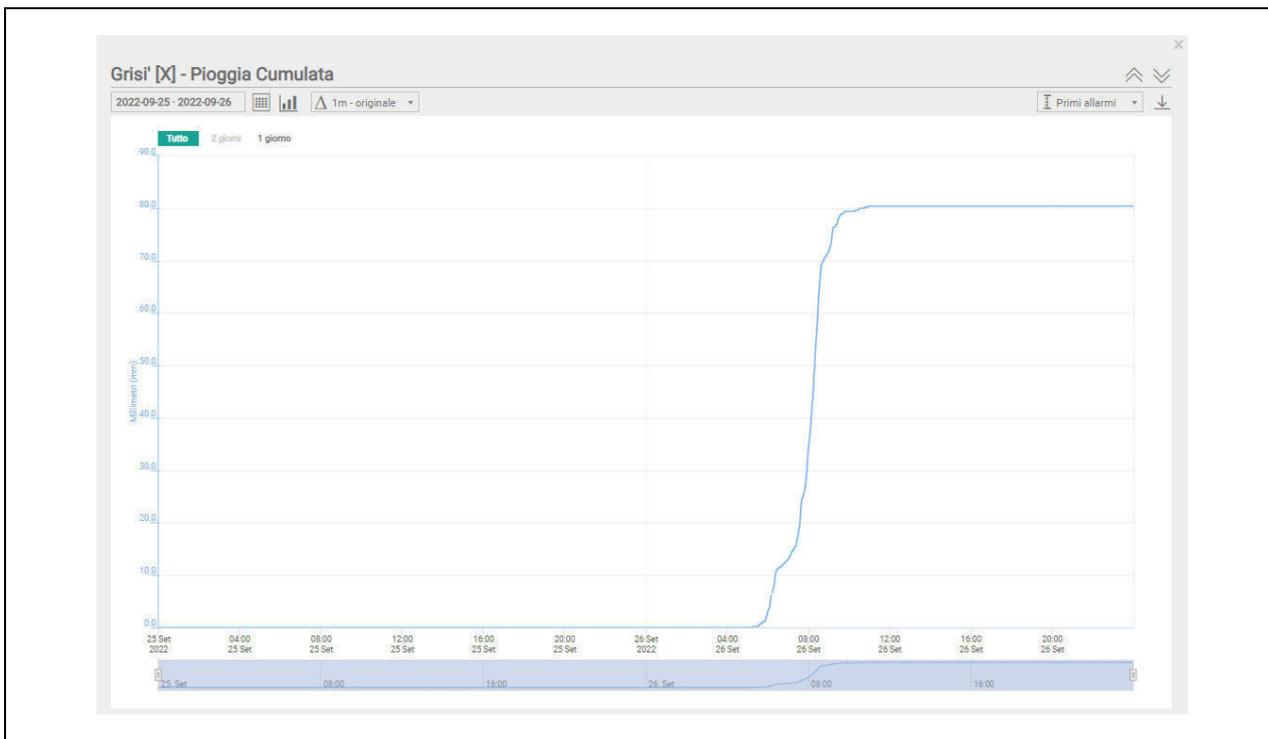
ZOA C





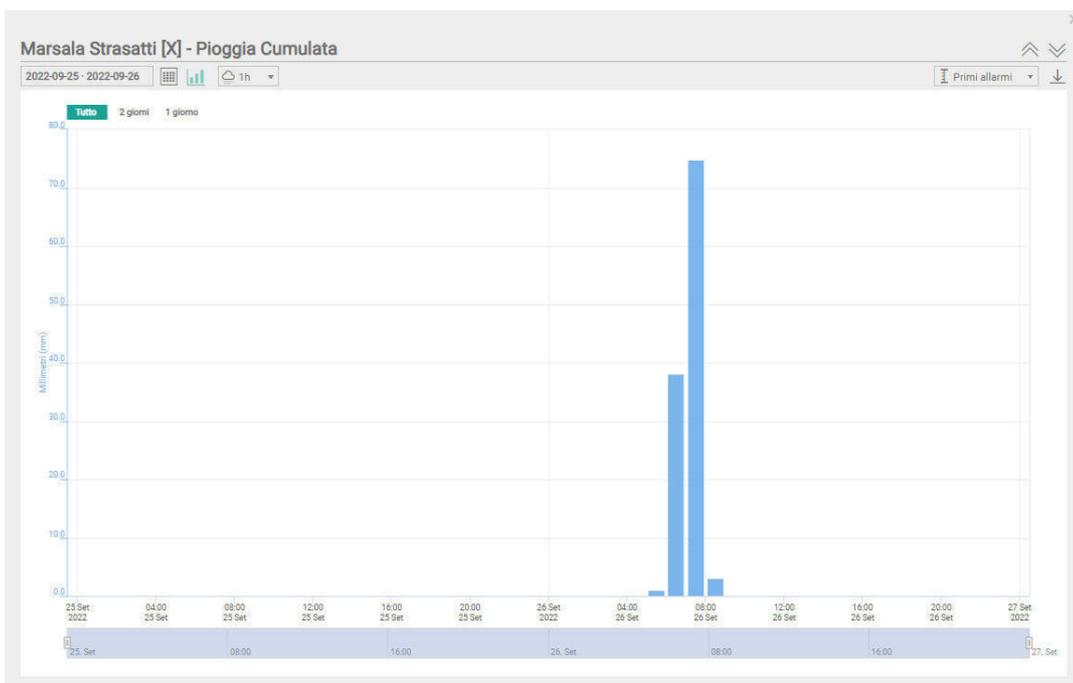
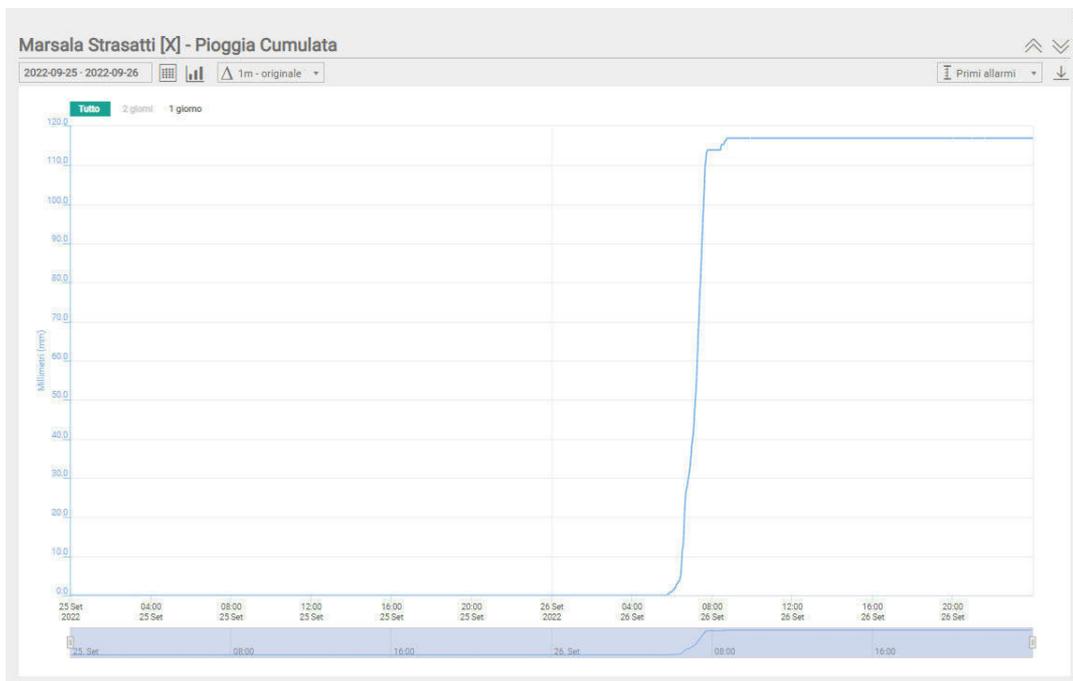


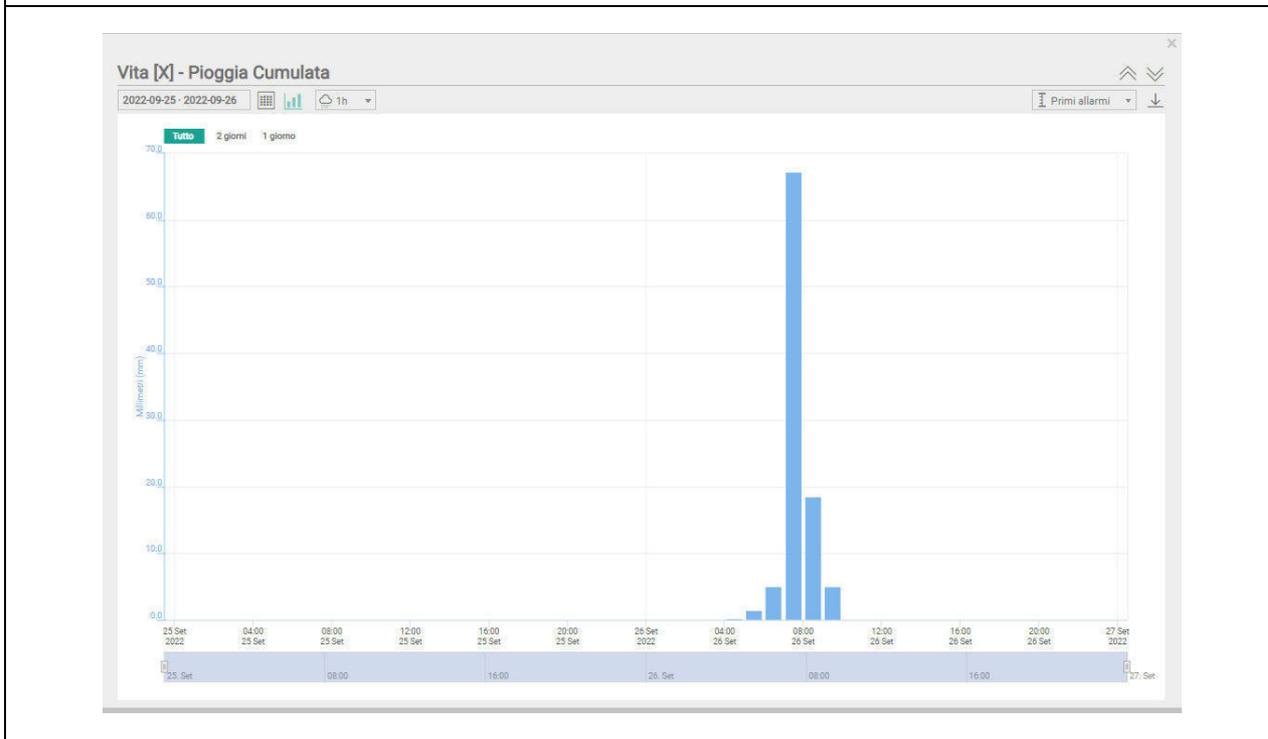
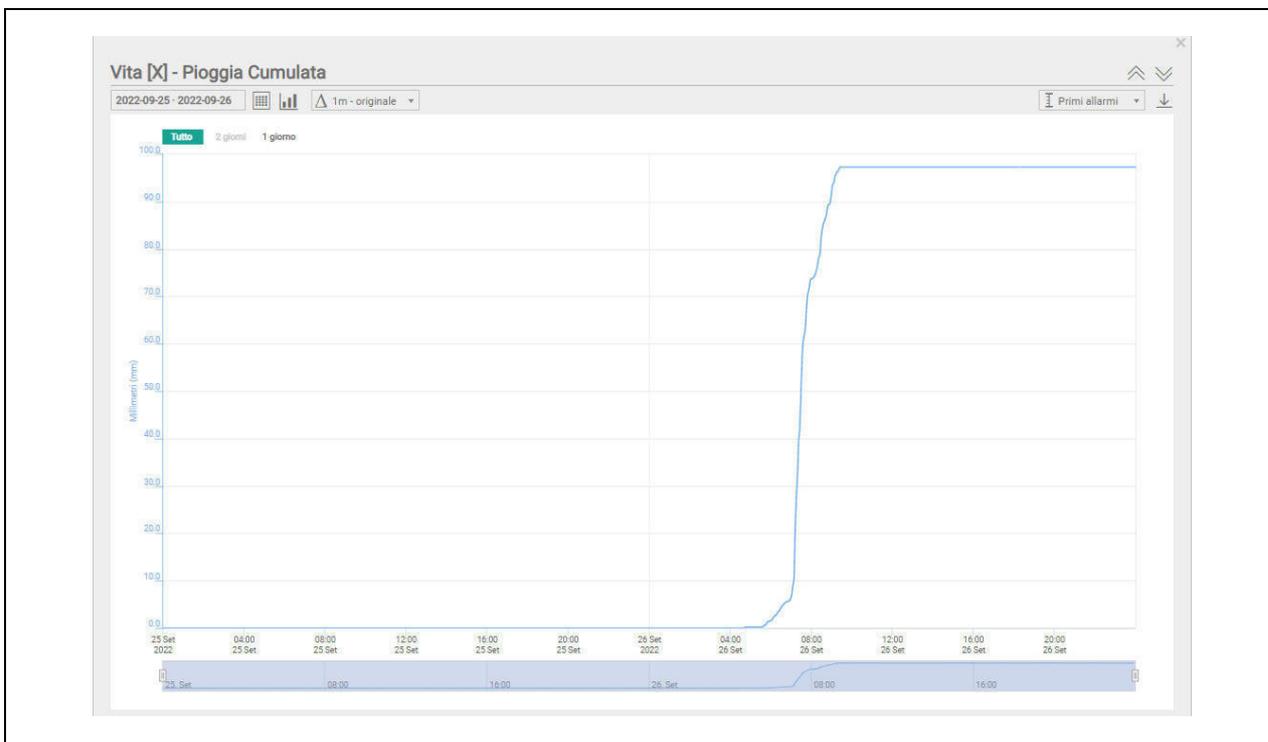


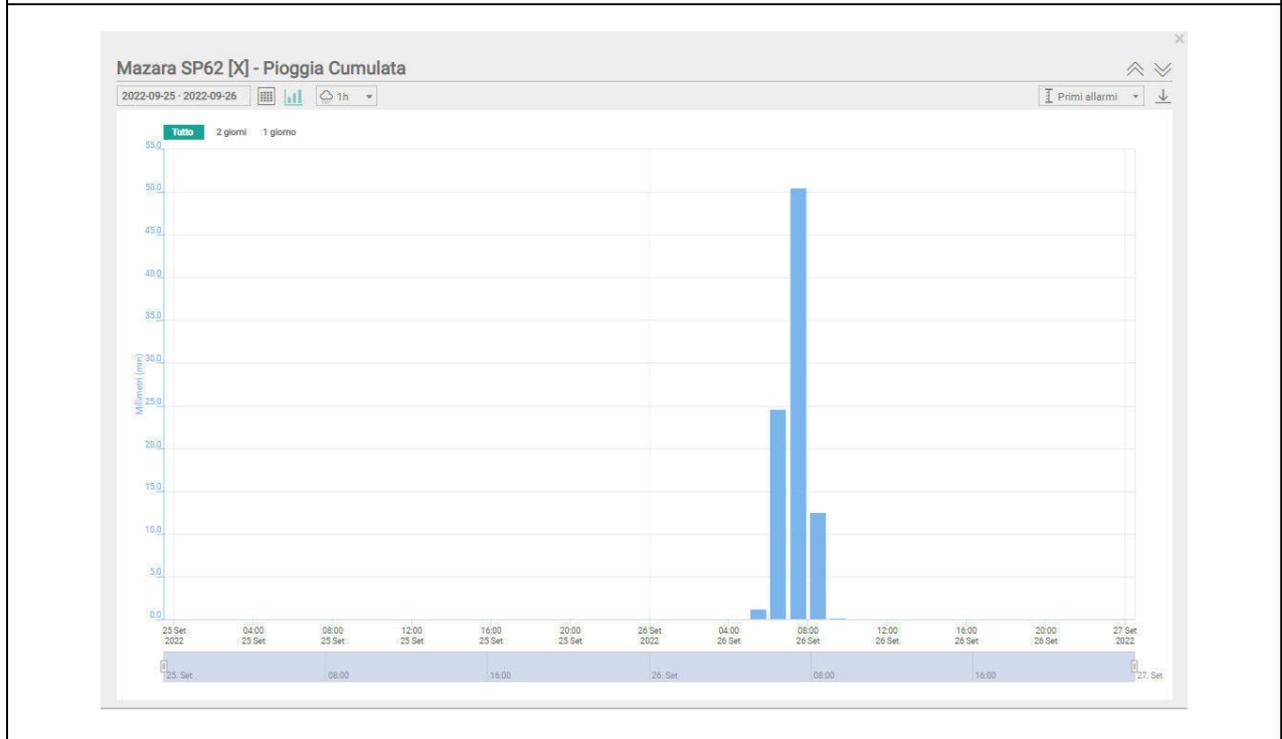
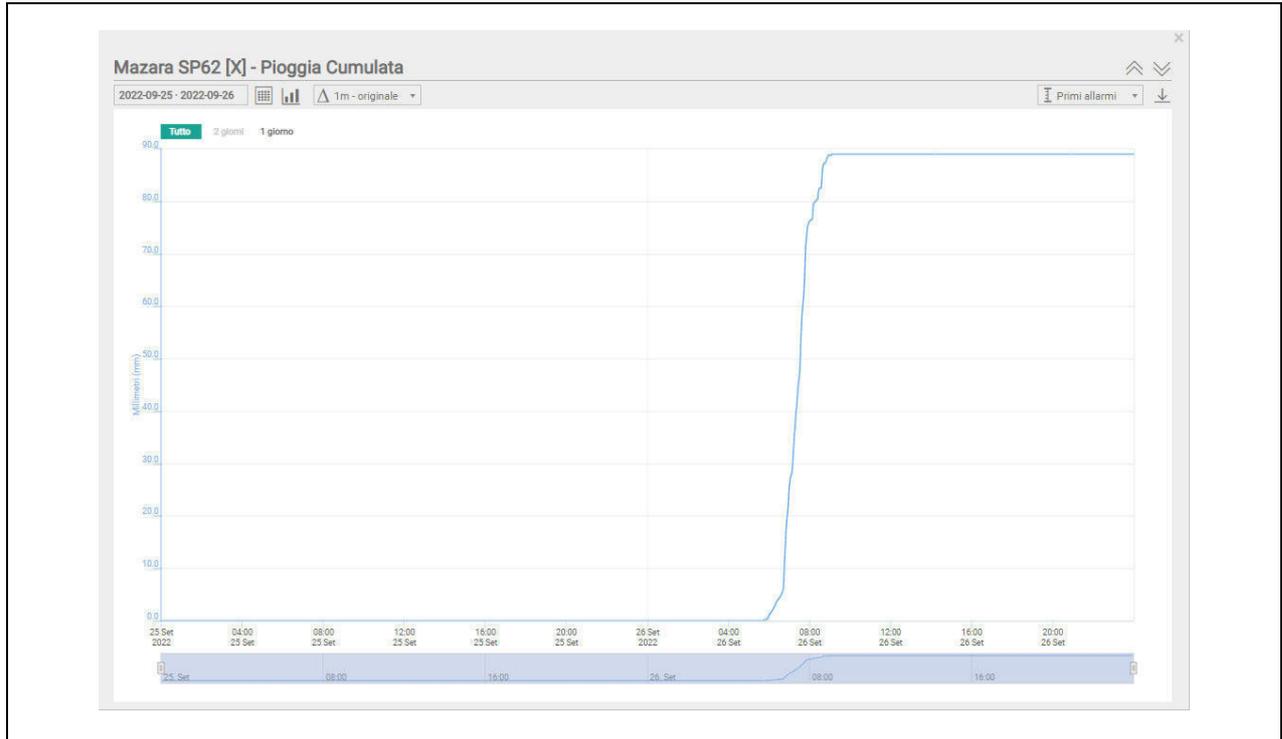


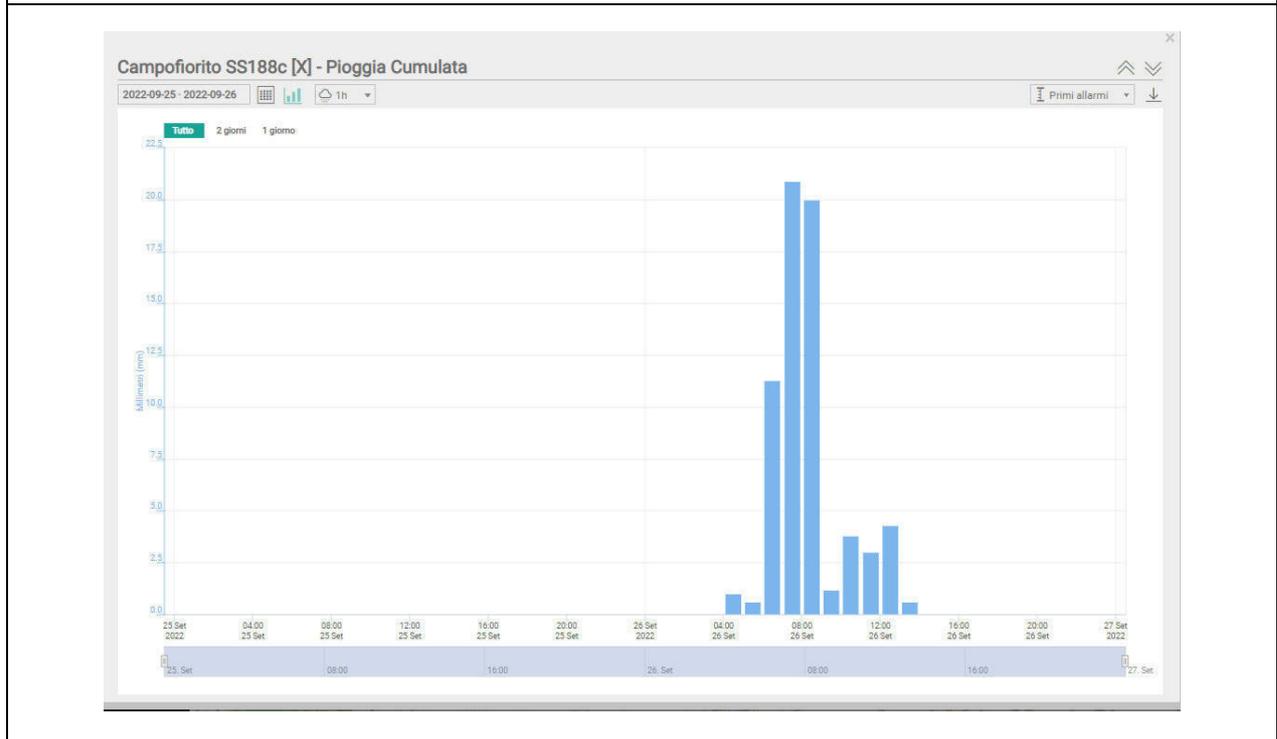
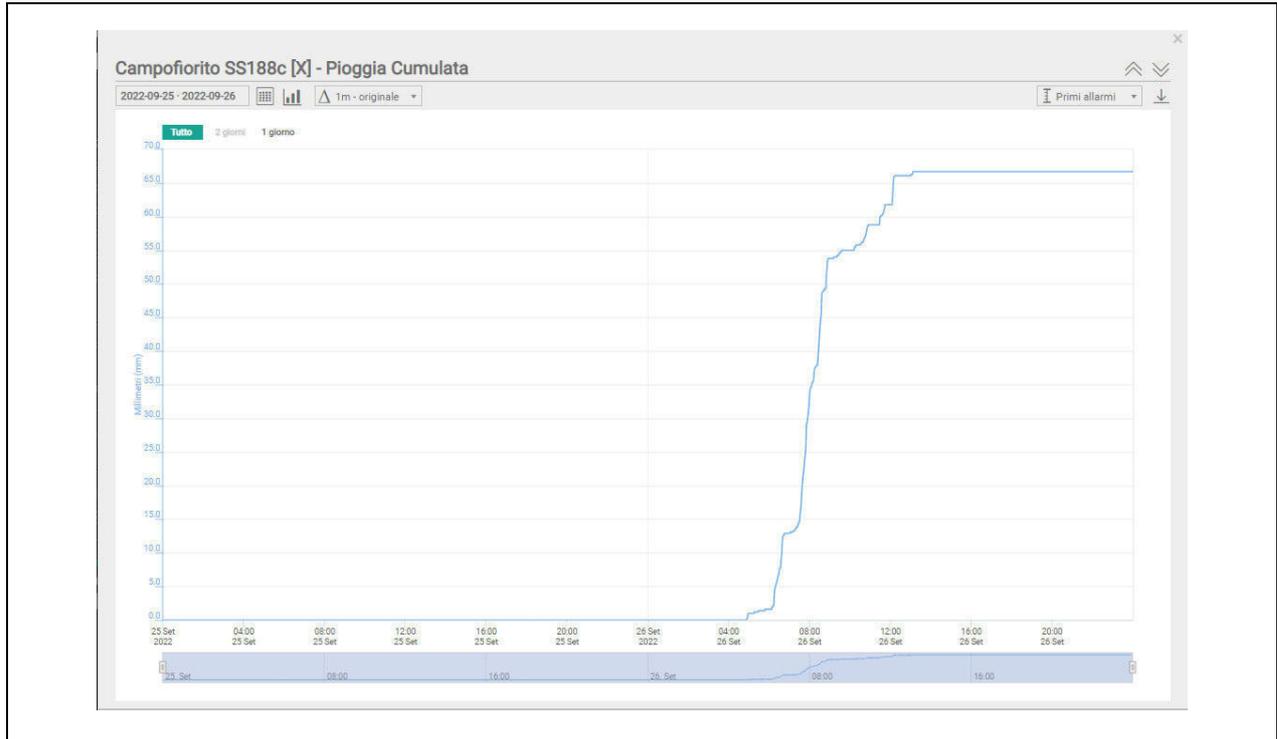


ZOA D



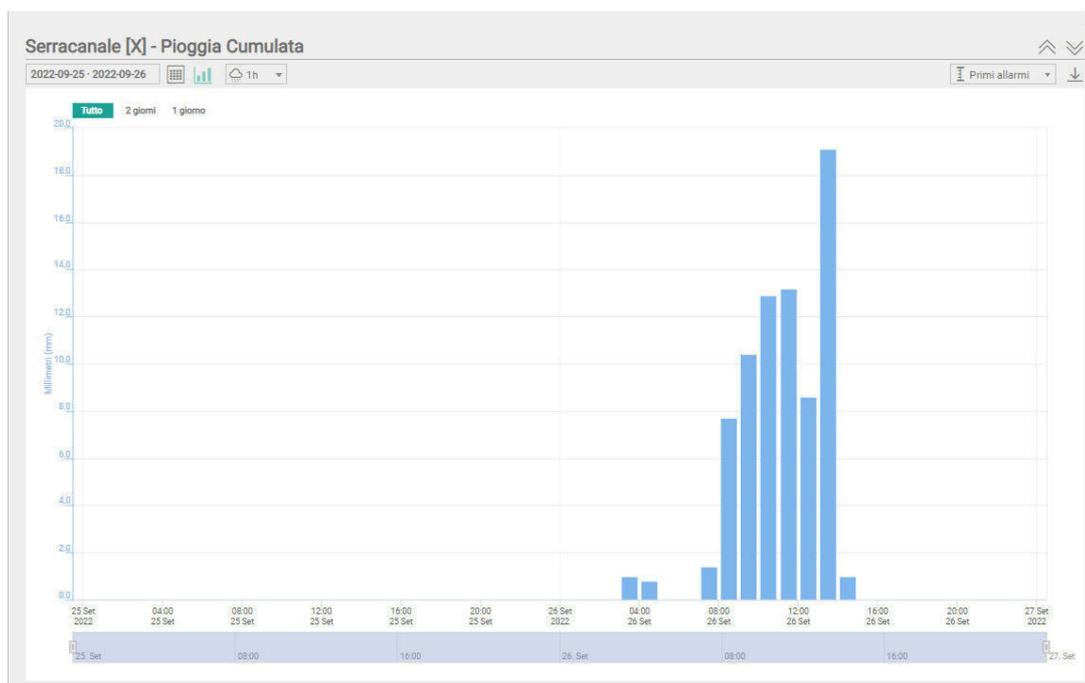
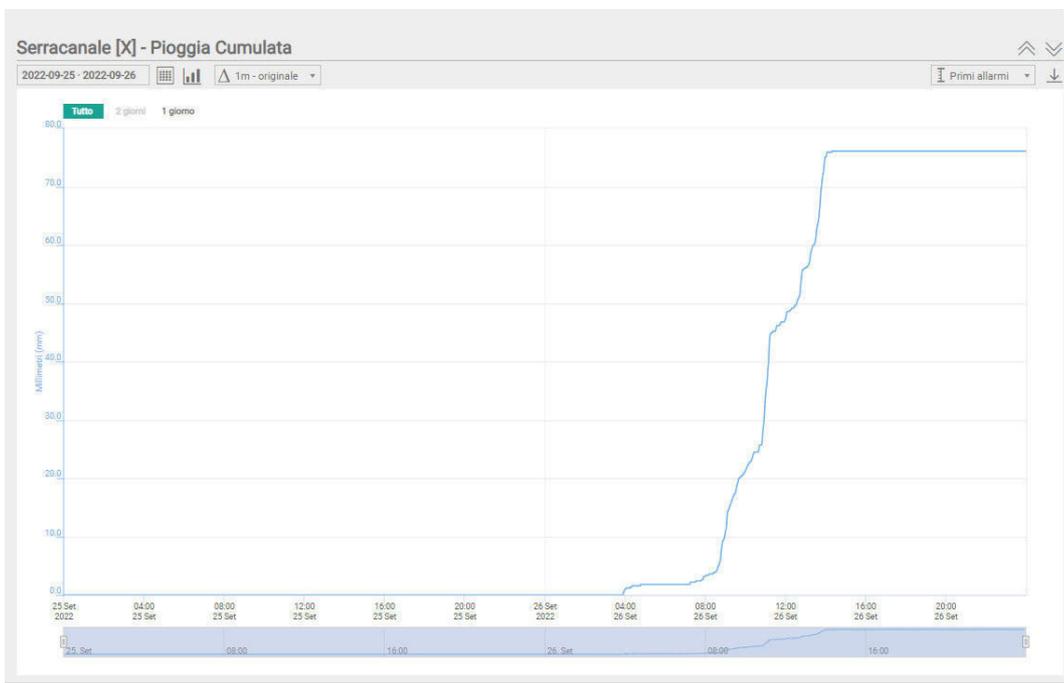


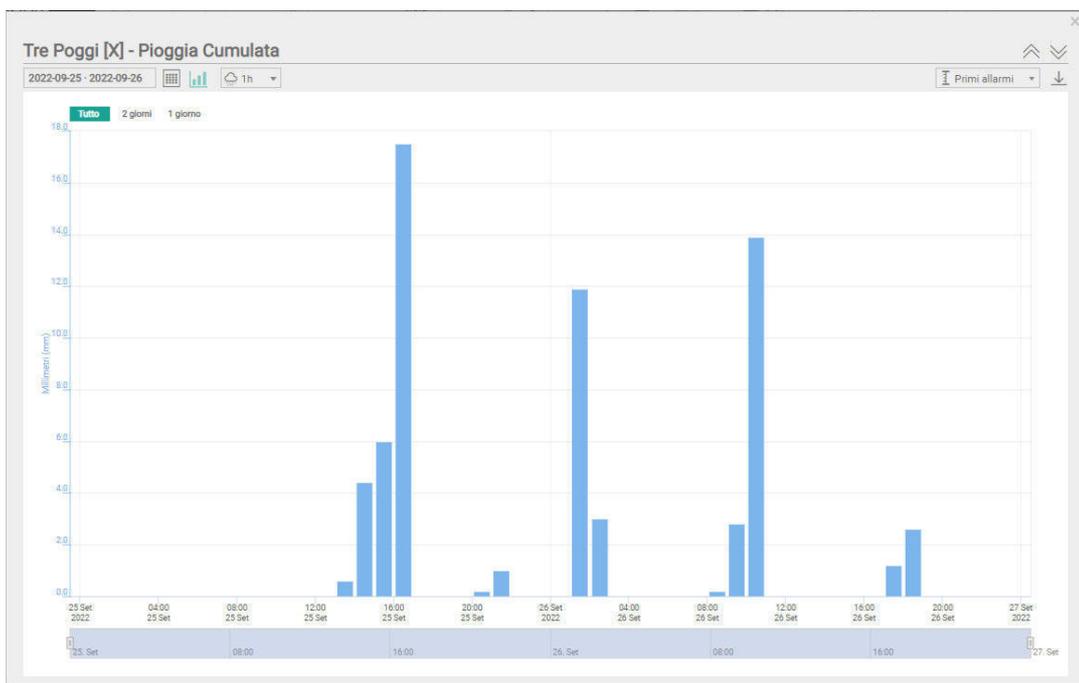
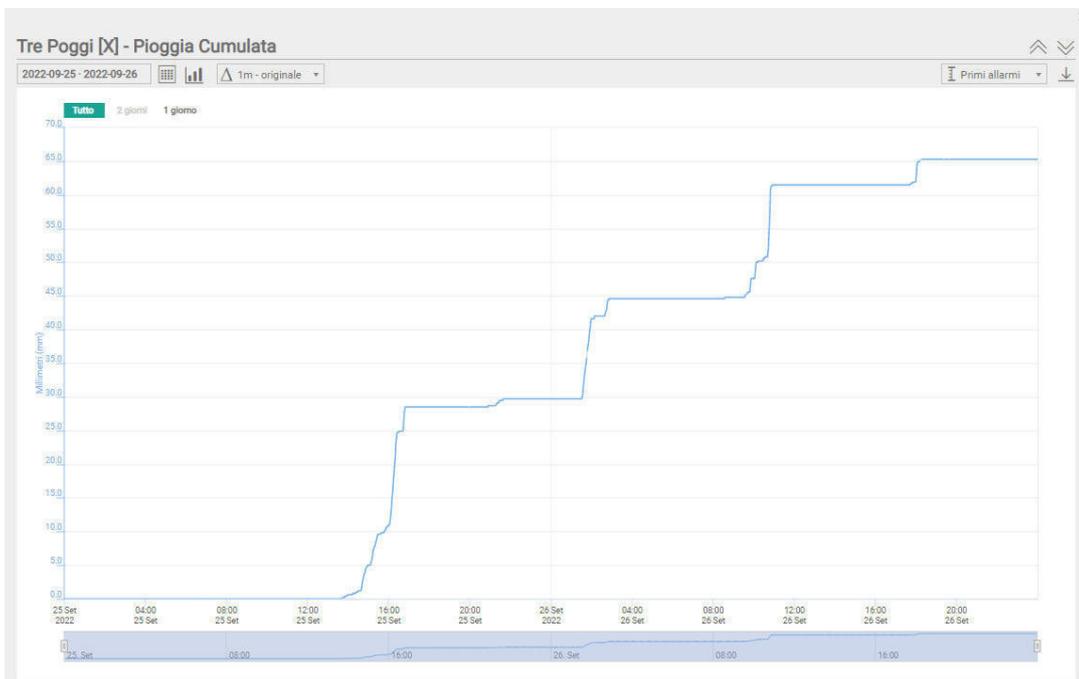






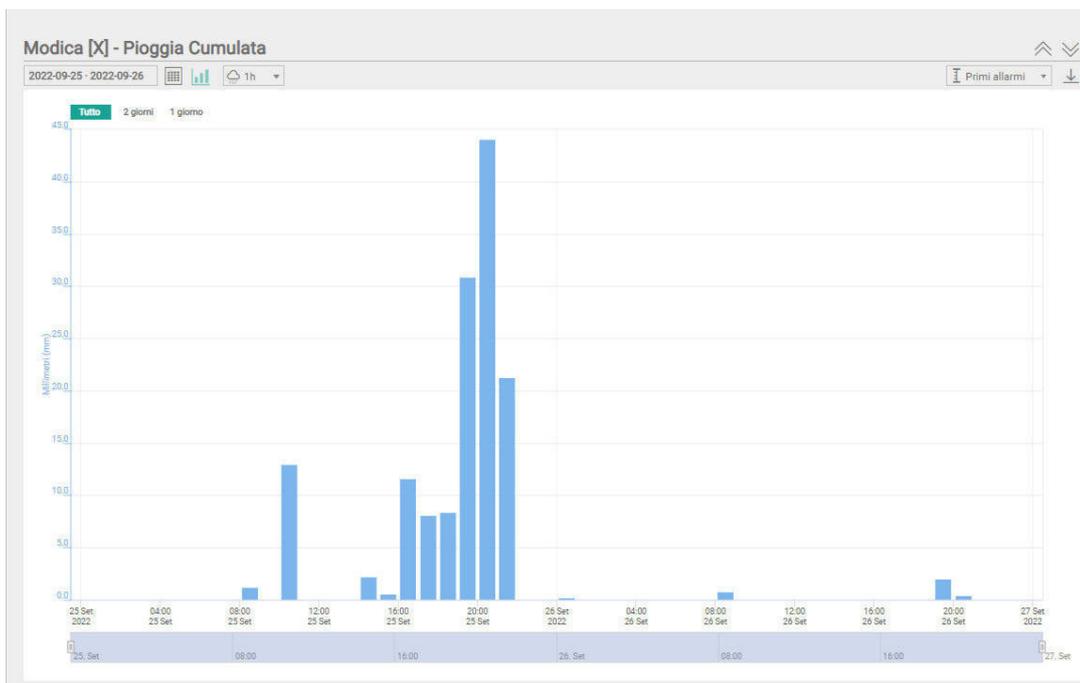
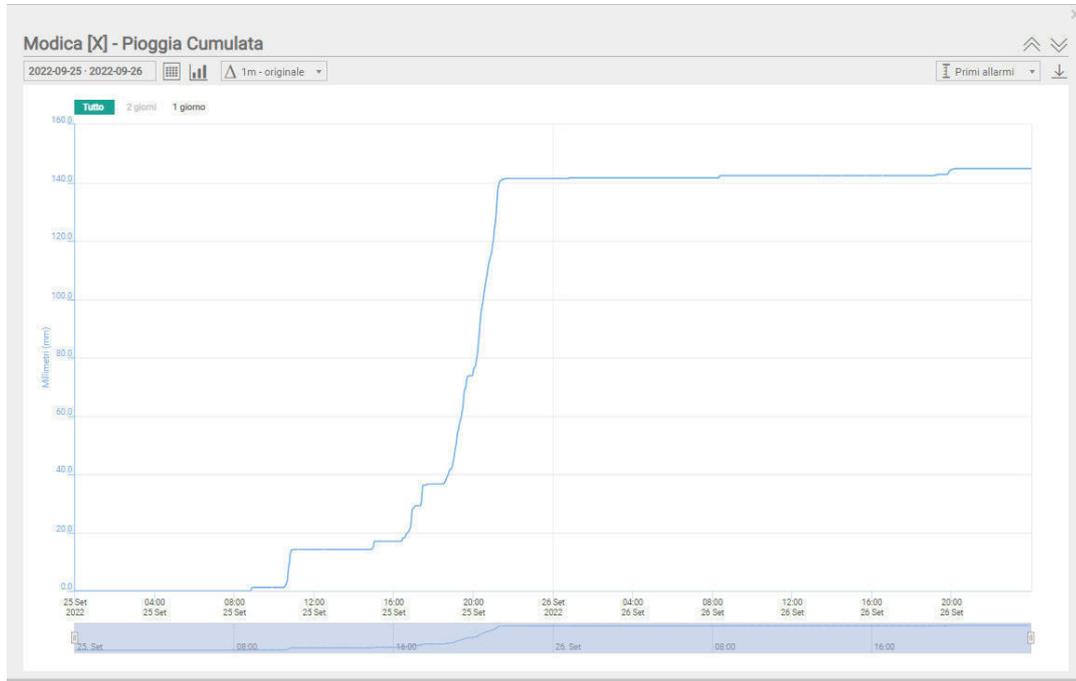
ZOA E

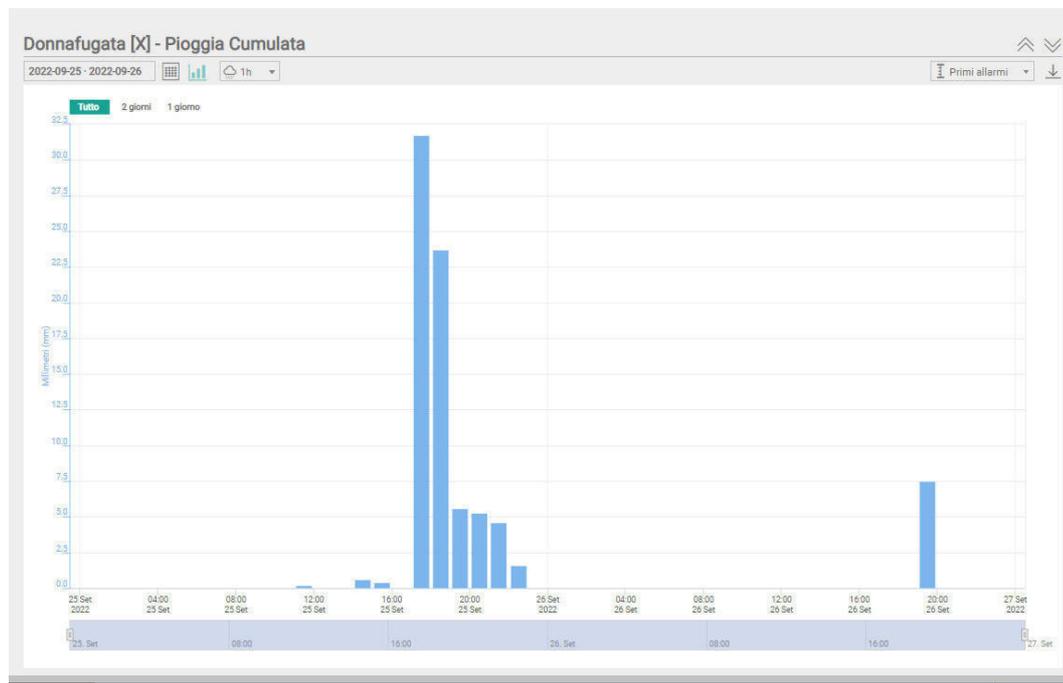
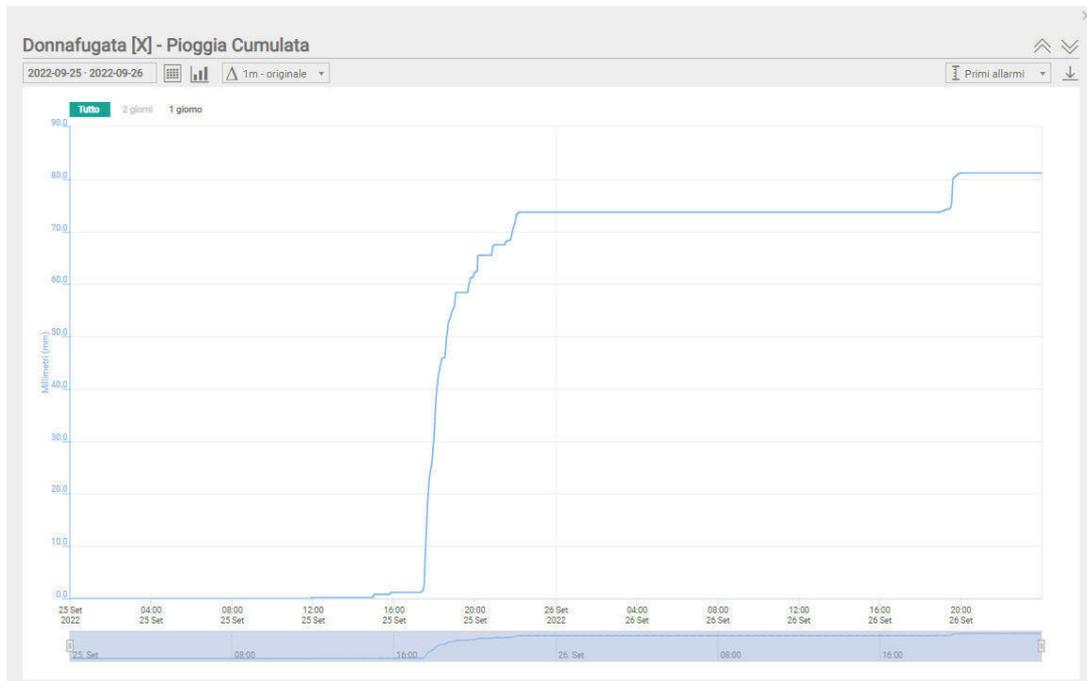






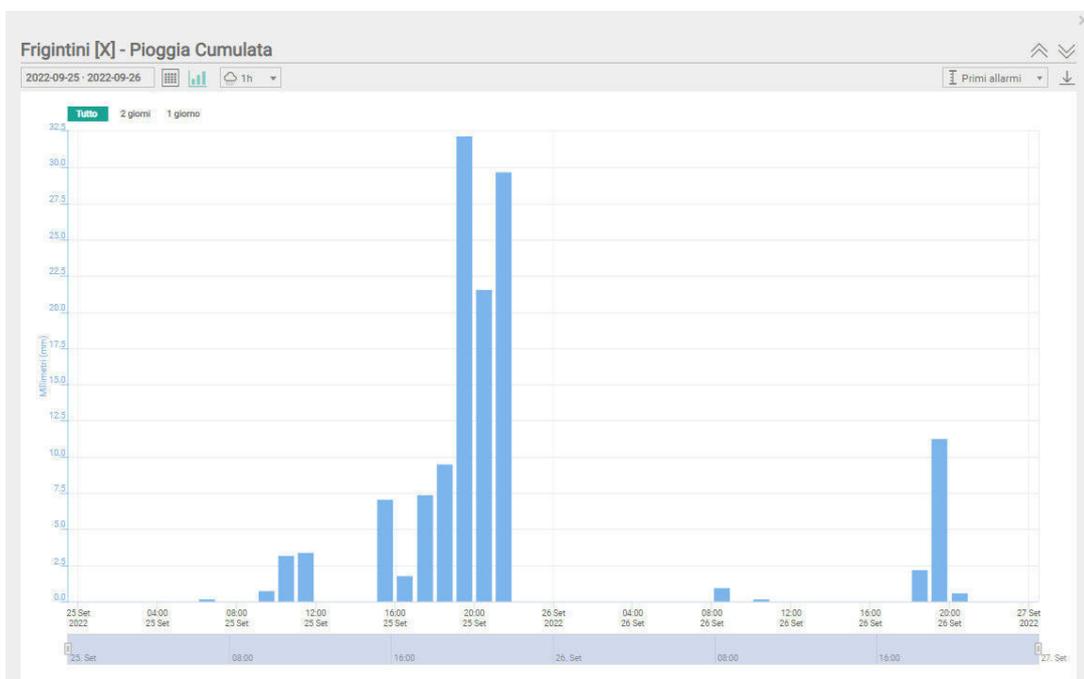
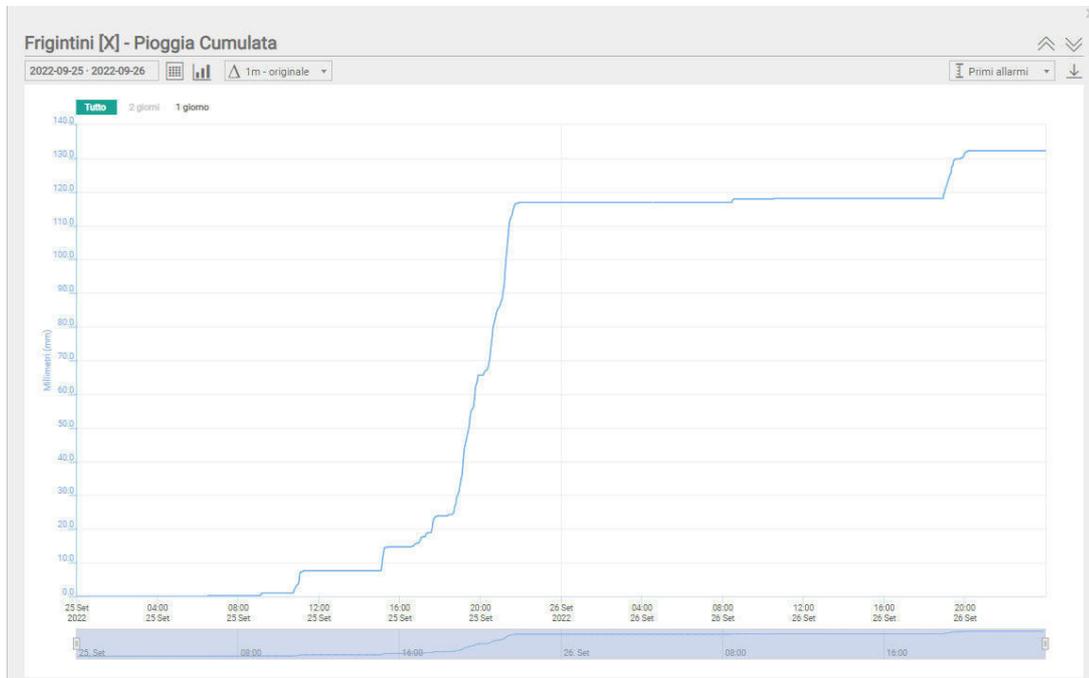
ZOA F

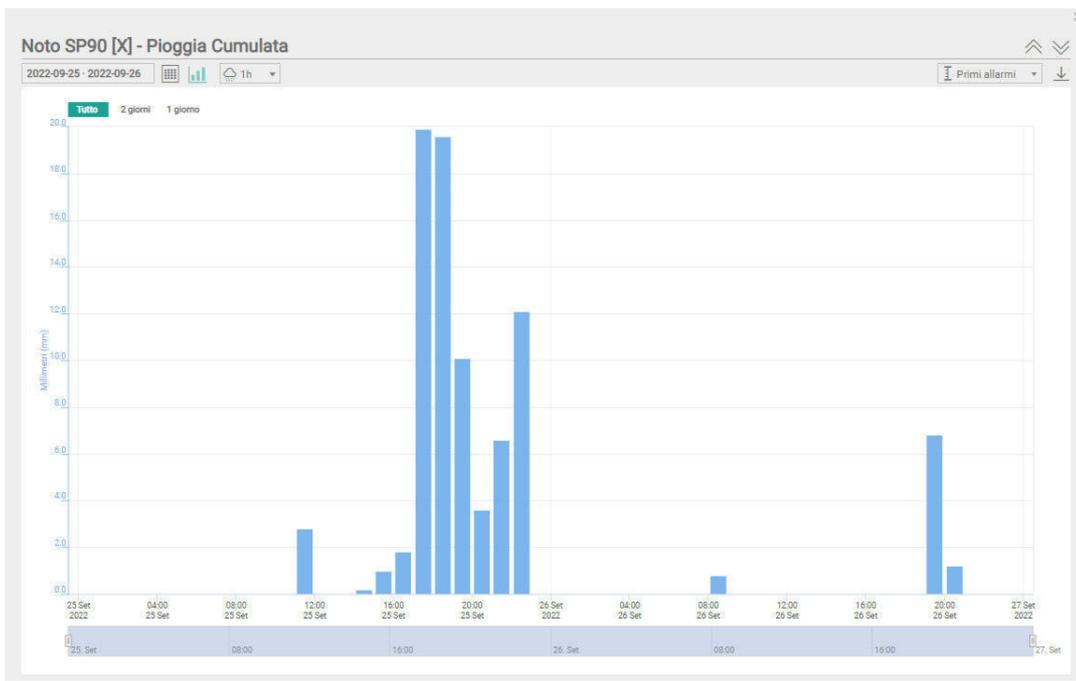
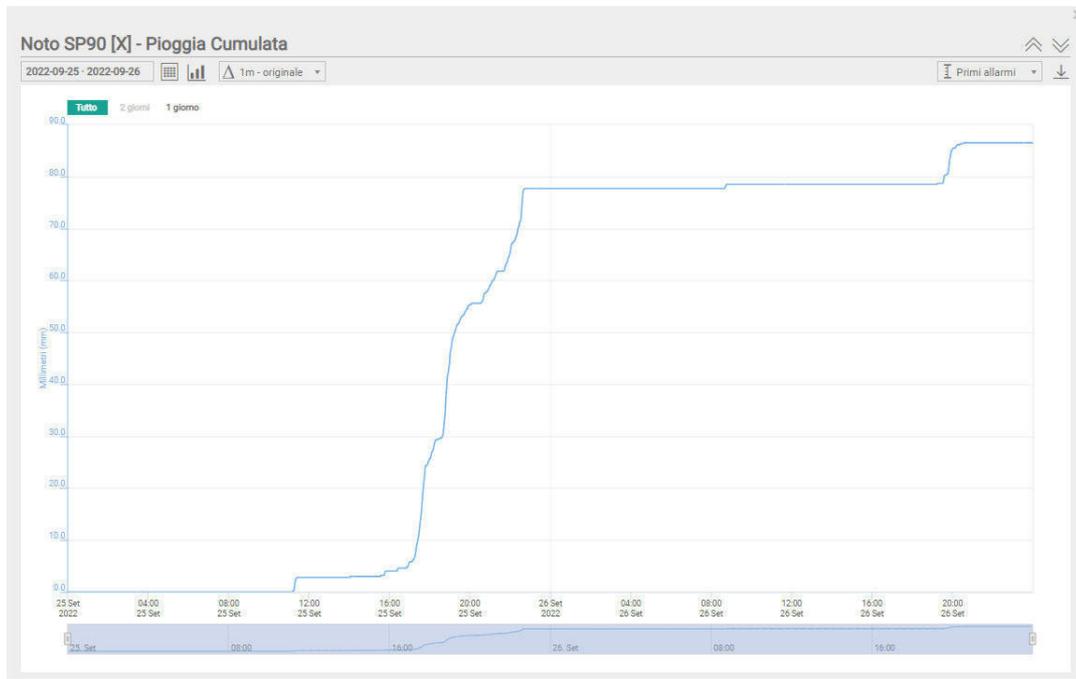






ZOA G



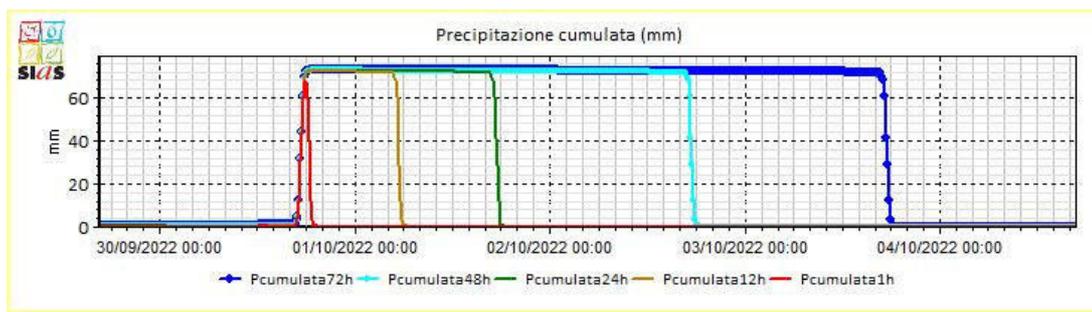




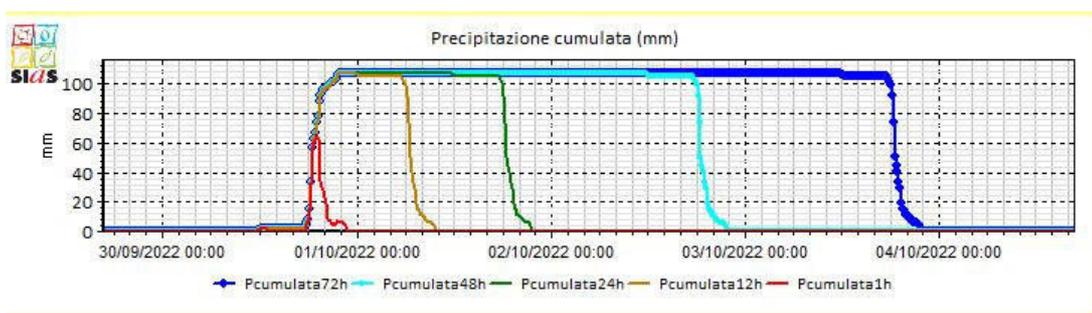
EVENTO METEO 30.09-01.10.2022

ZOA D

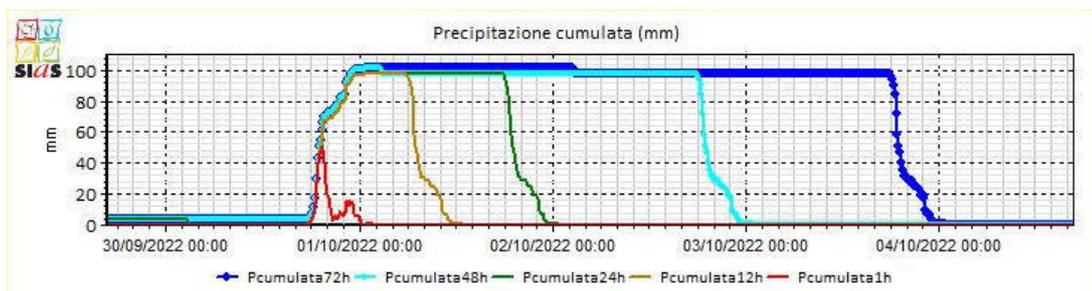
STAZIONE SIAS MAZARA DEL VALLO, GAZZEROTTA

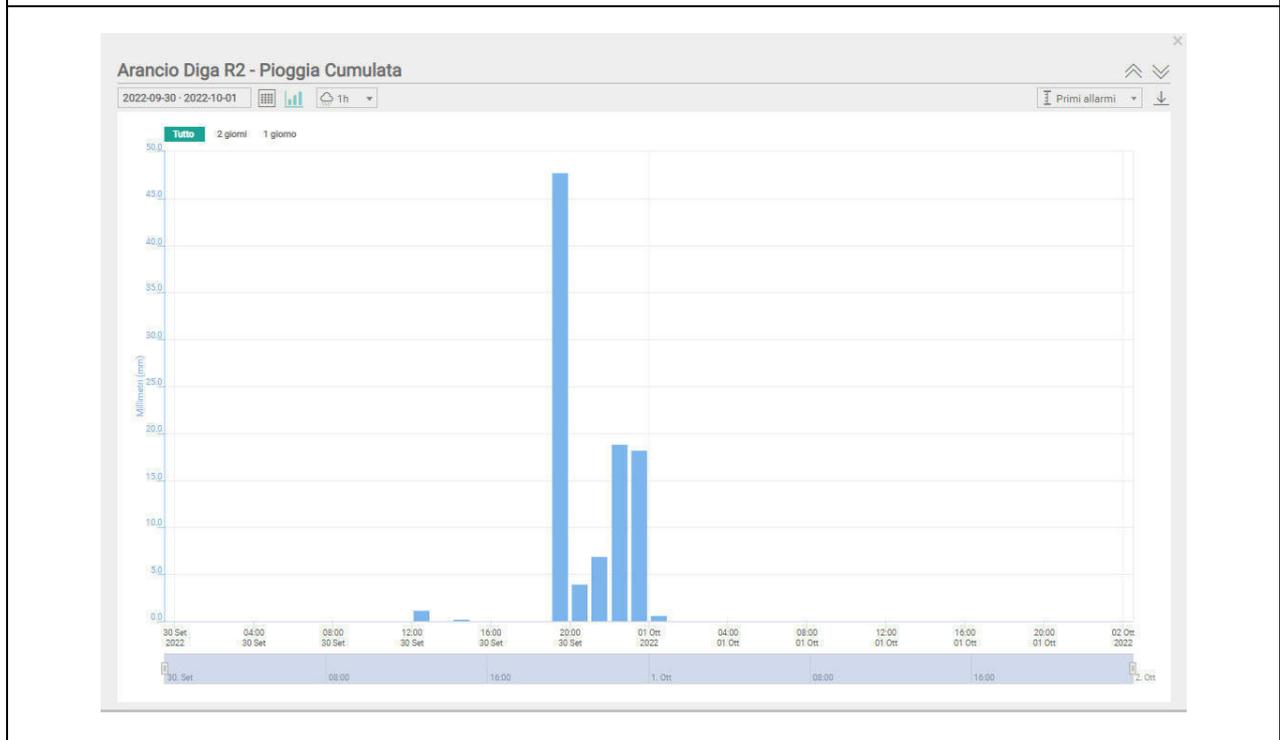
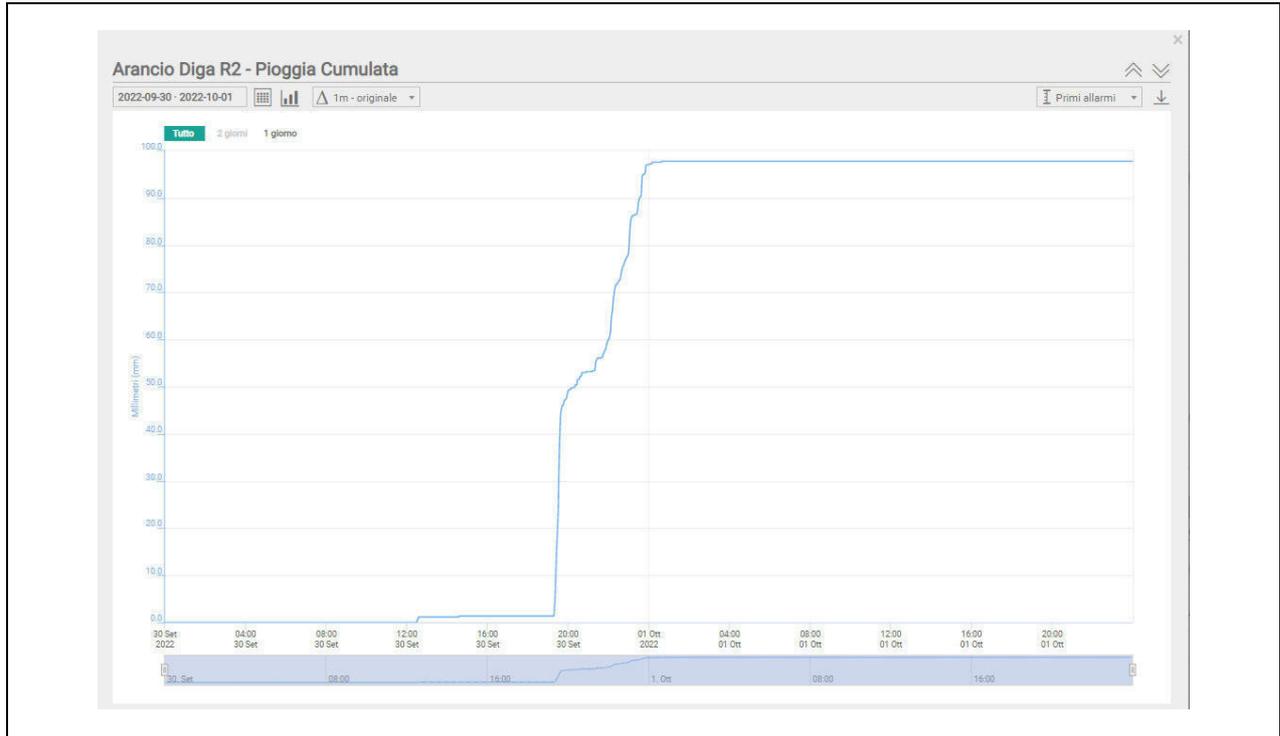


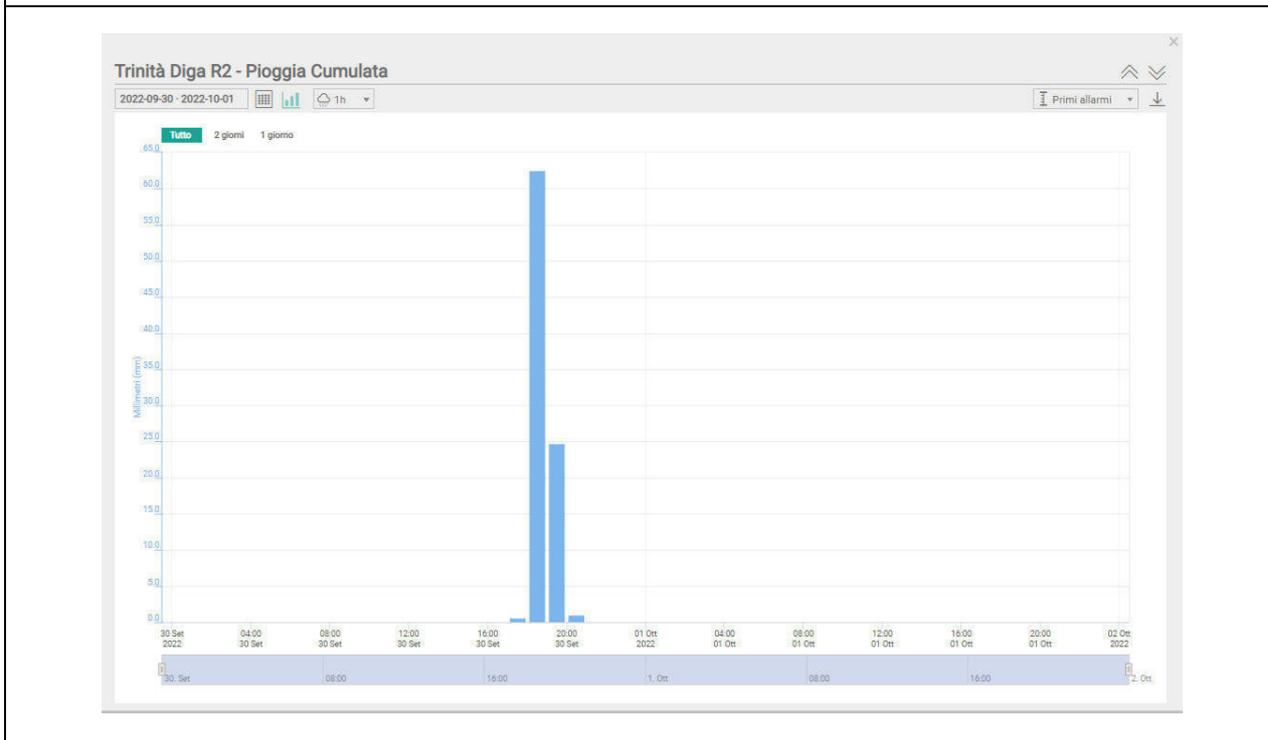
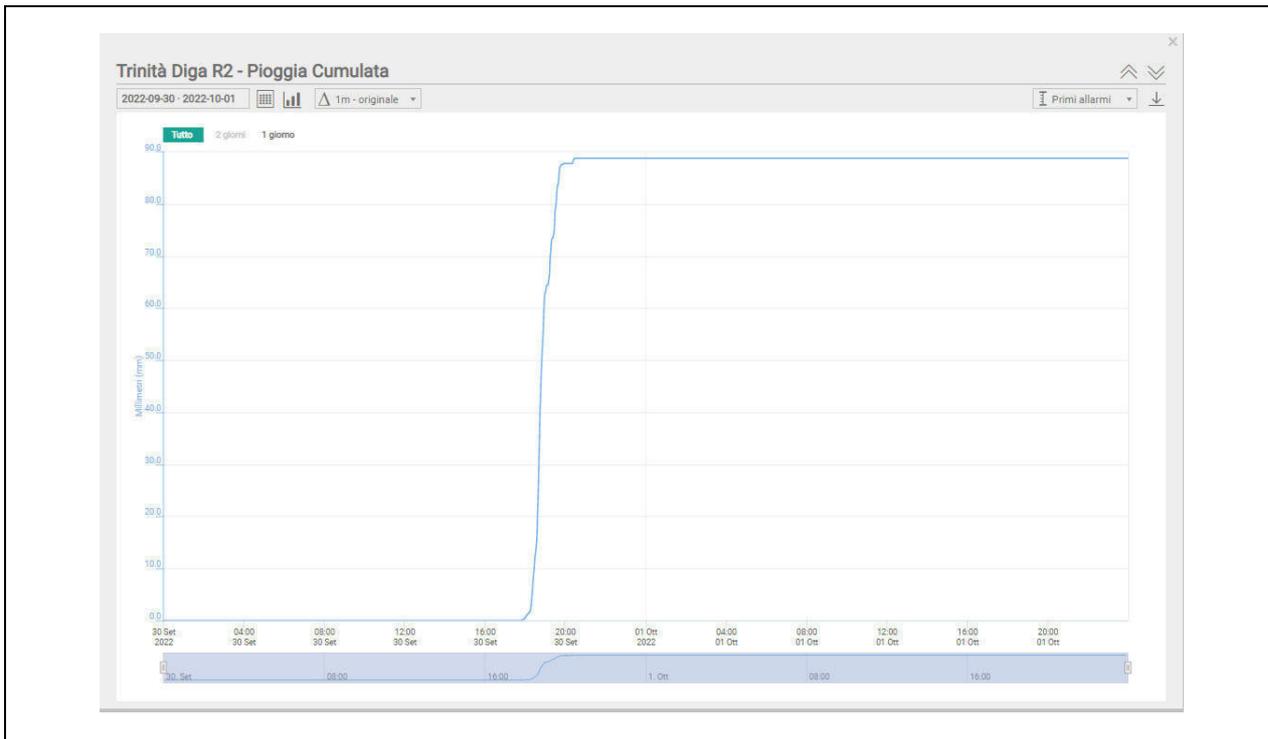
STAZIONE SIAS CONTESSA ENTELLINA, SIAS

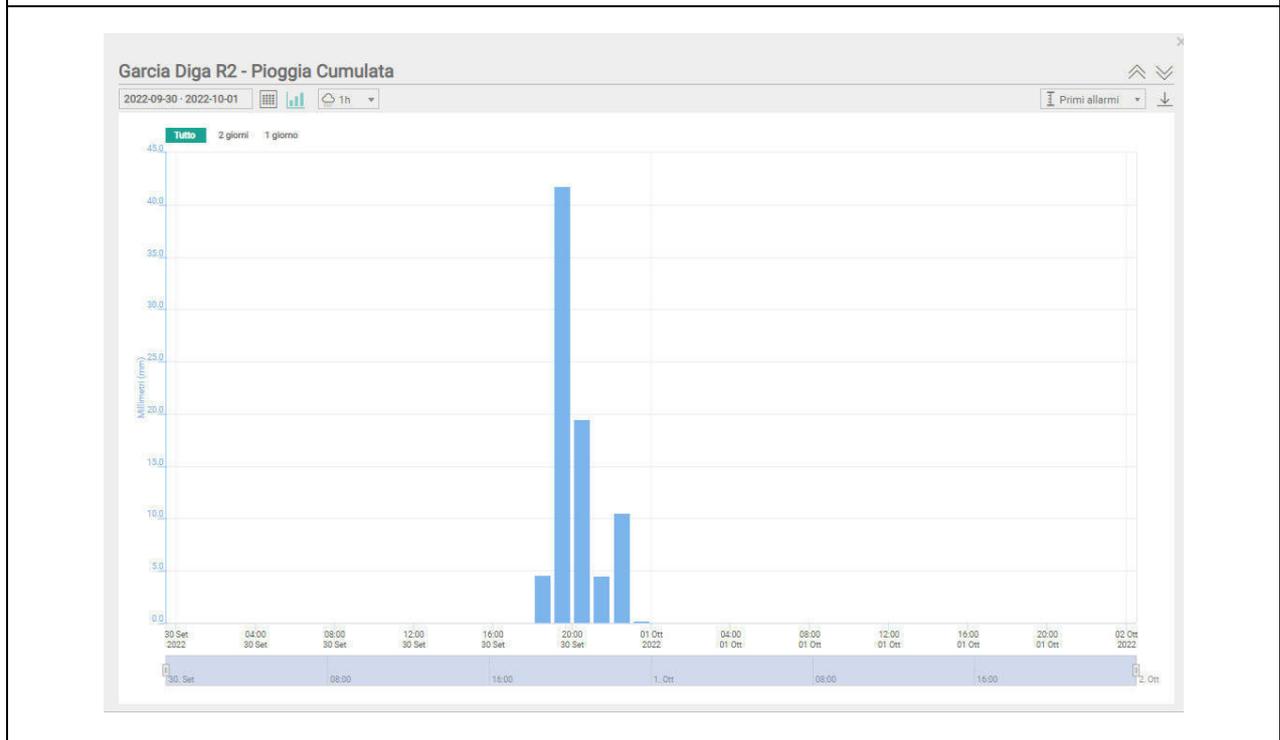
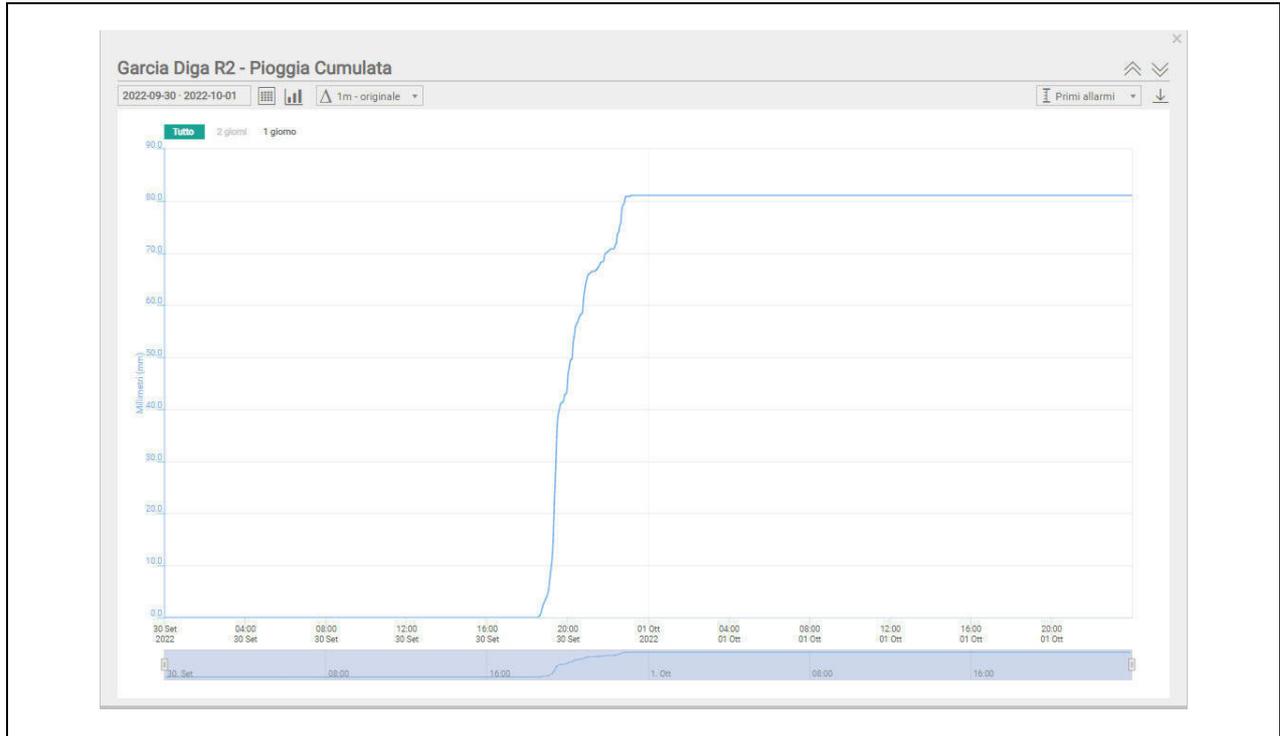


STAZIONE SIAS CORLEONE, PETRULLA







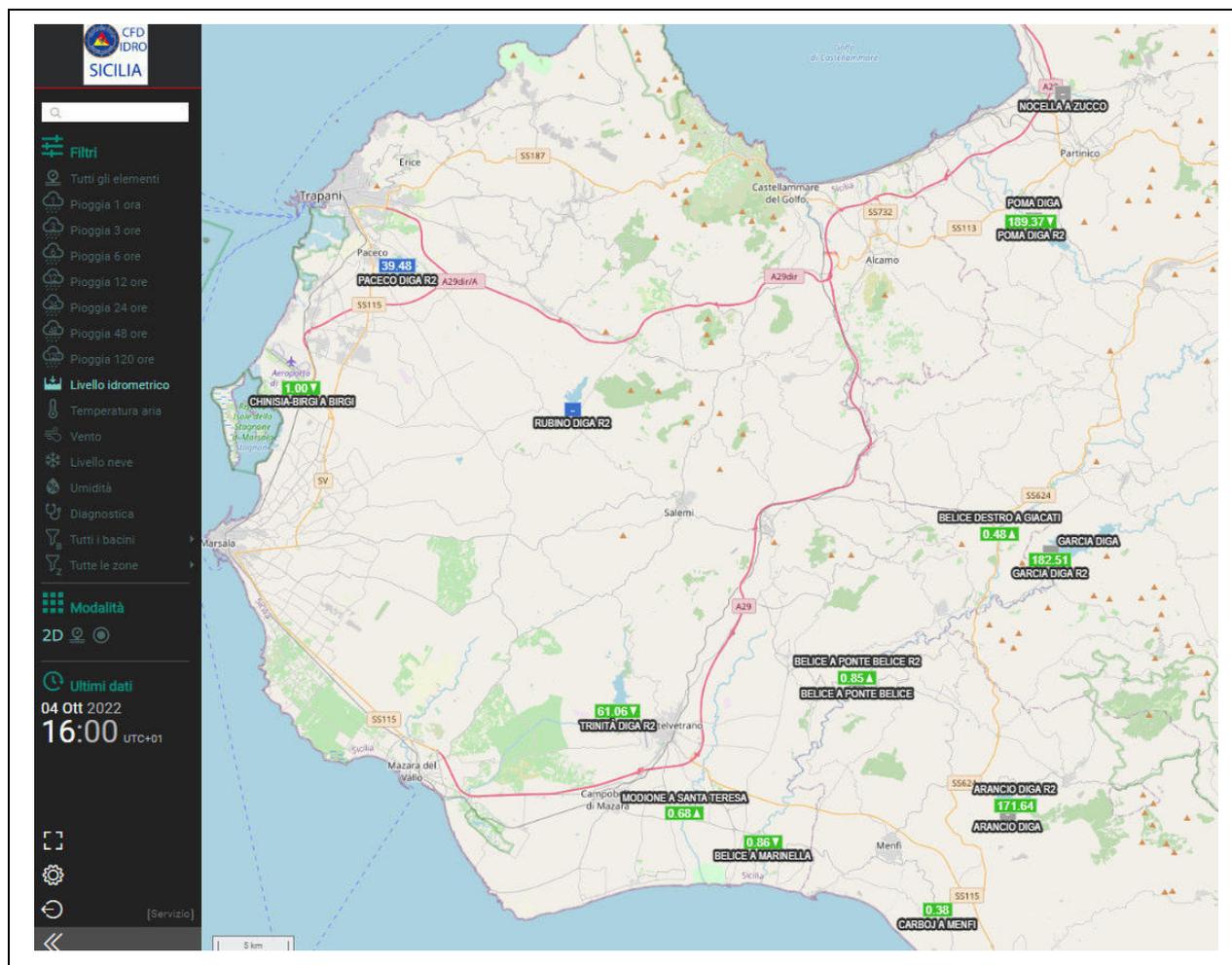


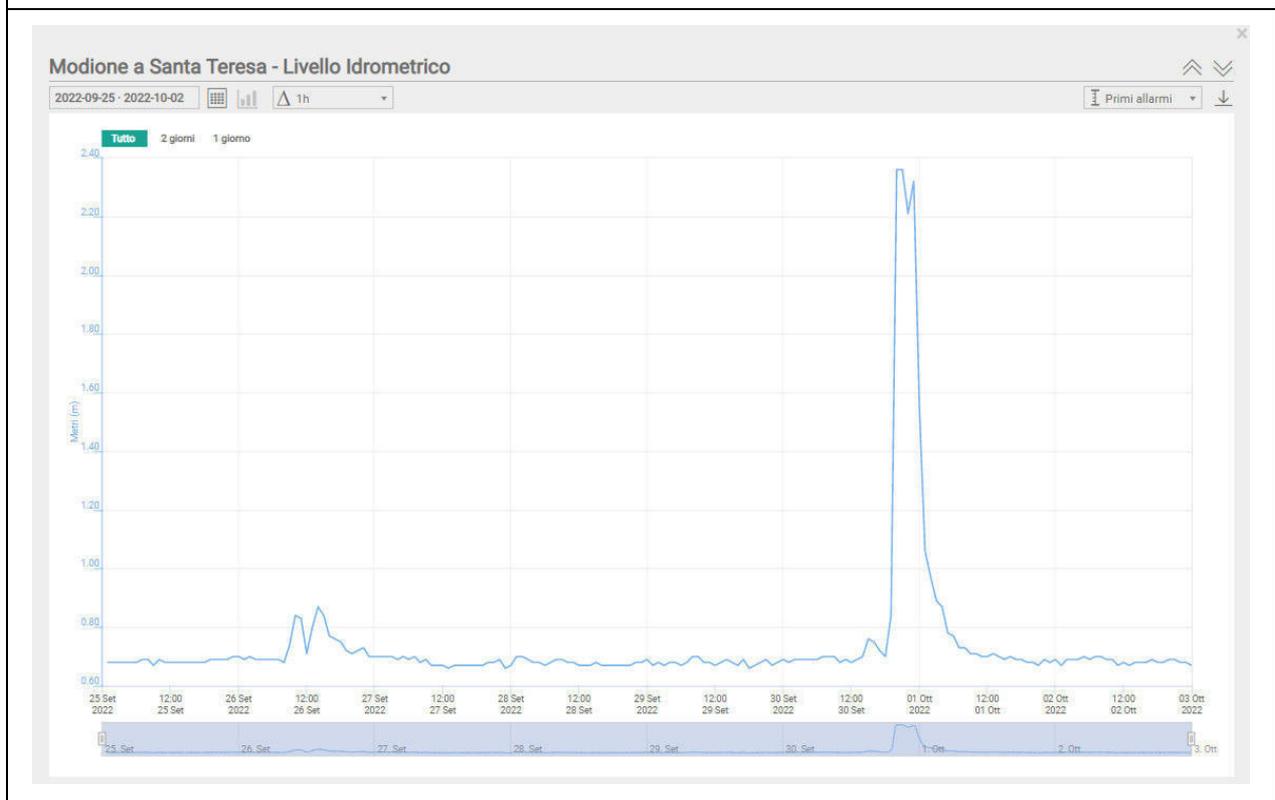
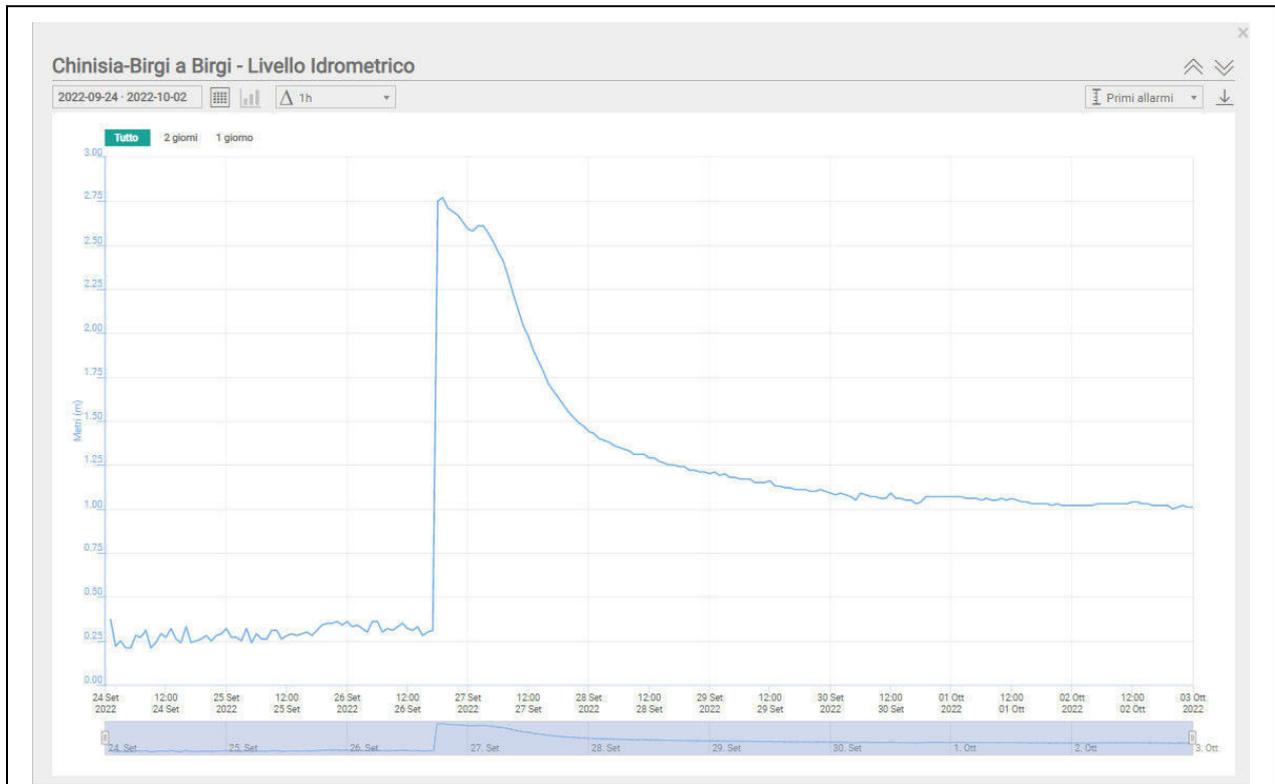
ANALISI IDROMETRICA

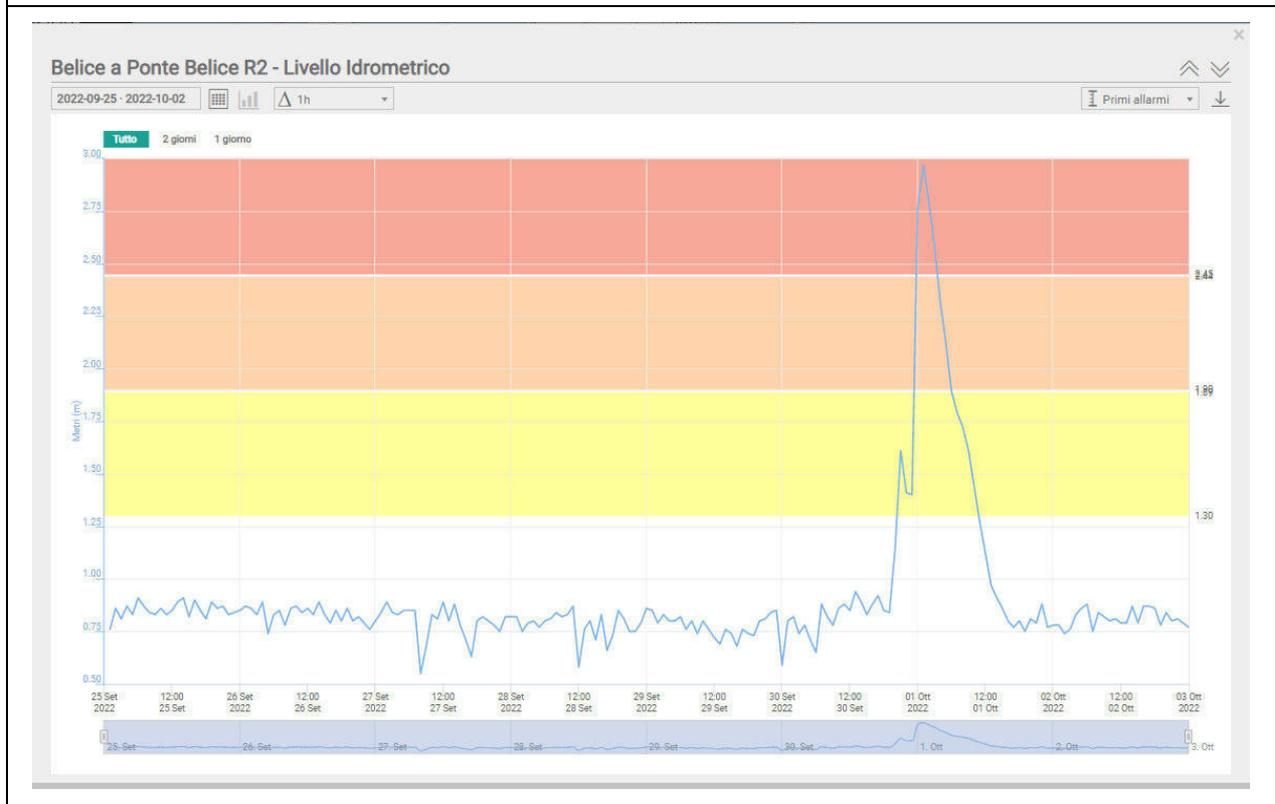
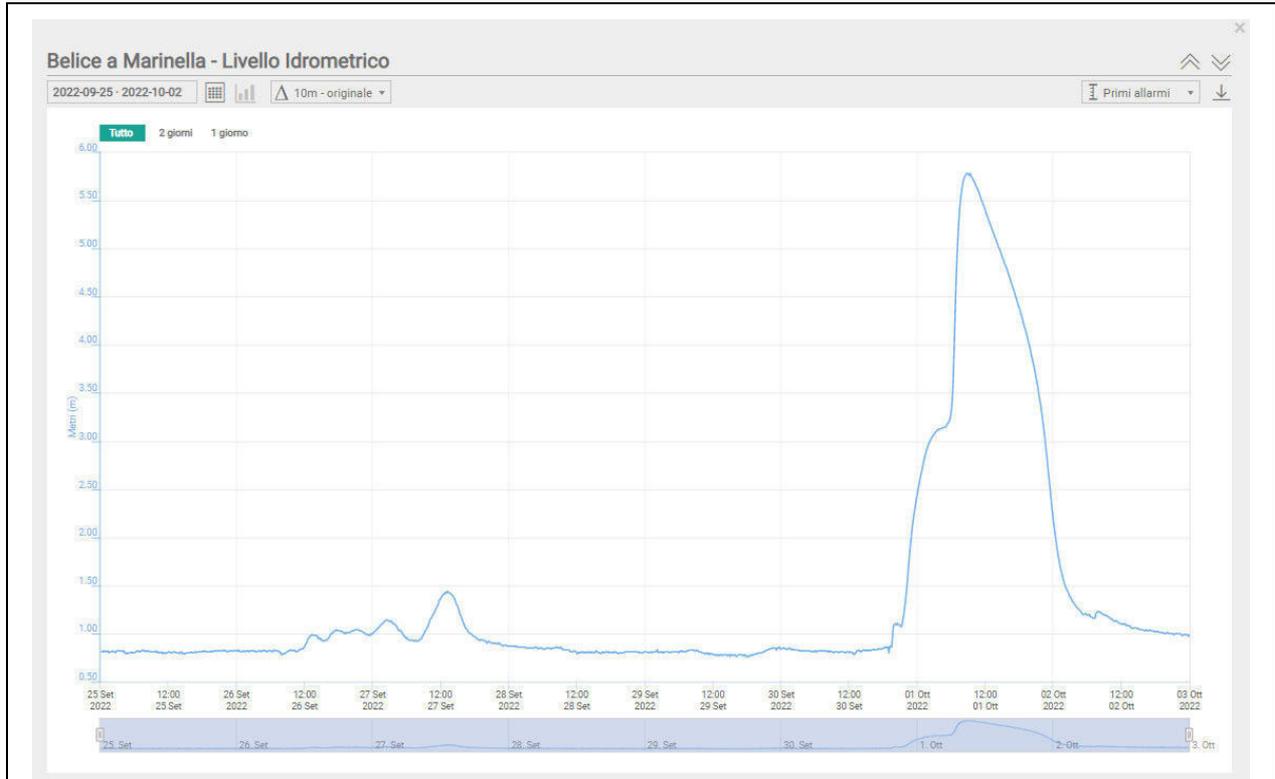
Durante gli eventi pluviometrici sono pervenute notizie di criticità derivanti da fenomeni di allagamento in aree urbane non direttamente riconducibili a fenomeni di esondazione del reticolo idrografico principale e secondario.

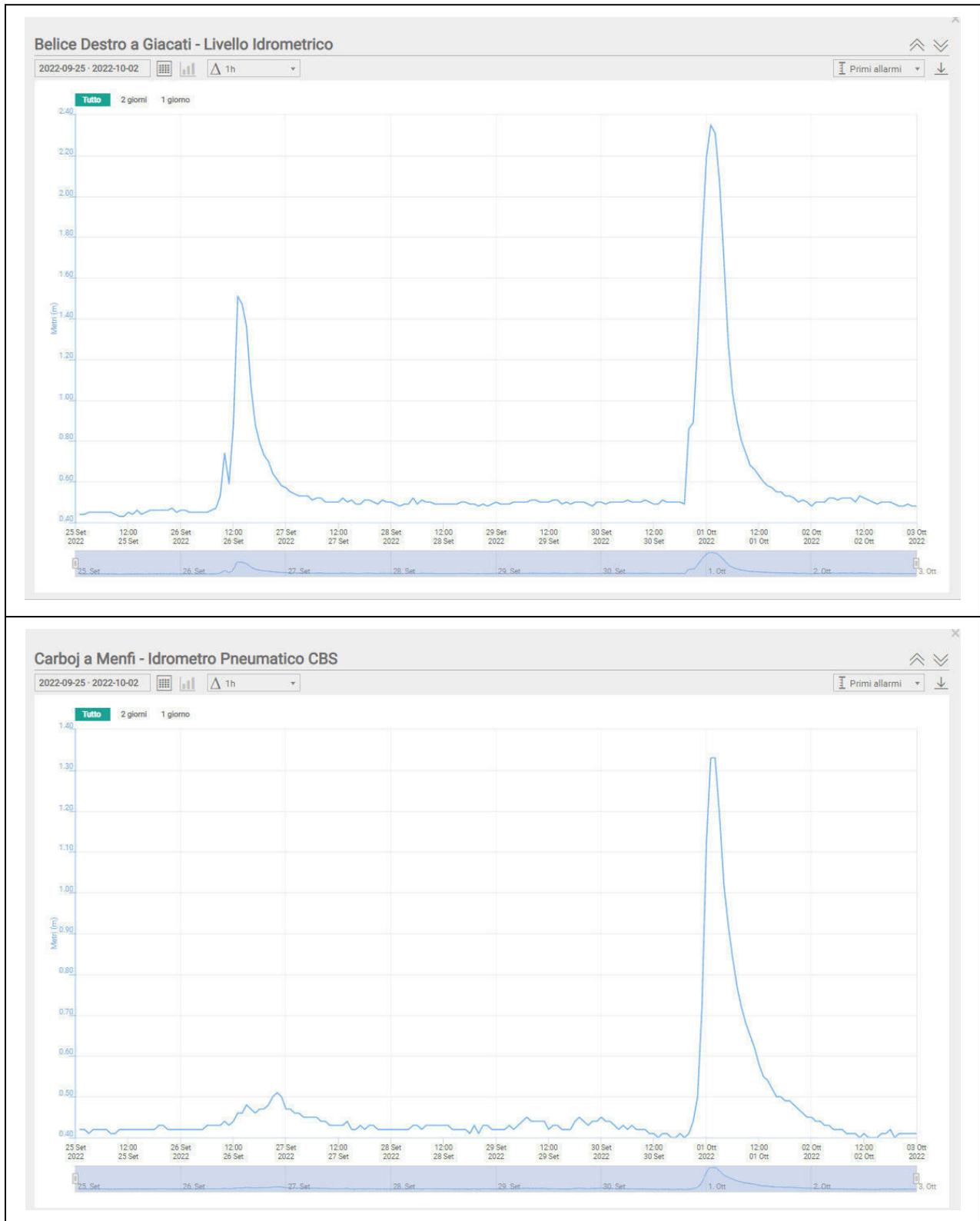
Gli effetti al suolo sono stati presumibilmente connessi alla combinazione fra probabili deficit strutturali associati all'intensità ed entità delle precipitazioni.

I grafici seguenti riportano l'andamento delle variazioni delle altezze idrometriche registrate dagli idrometri attualmente disponibili fra le ZOA C e D interessate dalle precipitazioni più importanti nell'intero intervallo temporale che va dal 24.09 al 02.10 2022, secondo la distribuzione riportata nella mappa sottostante









Le registrazioni evidenziano i picchi idrometrici connessi alle precipitazioni rilevate, con punte ben visibili durante la mattina del 26.09 (Chinisia a Birgi e Belice Destro a Giacati) e la notte del 1° ottobre.



EFFETTI AL SUOLO

EVENTO METEO DEL 25-26.09.2022

Le precipitazioni che hanno colpito i settori occidentali e sud-orientali della Sicilia fra il 25 e il 26 settembre 2022 hanno provocato principalmente gravi allagamenti in aree urbane, come quelli registrati nella città di Ragusa e, soprattutto, nella città di Trapani.

Questi effetti al suolo derivano presumibilmente da inadeguatezze strutturali nella gestione di accumuli precipitativi importanti e concentrati.

Gli effetti al suolo hanno provocato gravi disagi nelle aree urbane, danni ad attività commerciali e produttive, temporanei blackout e interruzioni della linea ferroviaria.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali il CFD-Idro ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS e da comunicazioni interne del DRPC, oltre che da notizie di stampa attinte dal WEB.

Si tratta di elenchi provvisori che verranno implementati e maggiormente dettagliati a seguito della raccolta dati operata del Servizio S.01 Emergenza del DRPC Sicilia.

CALTANISSETTA

Gela - 25/9/2022

- Allagamenti in area urbana (via Venezia) - Fonte GECOS

RAGUSA

Modica - 25/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Fonte WEB

Ragusa - 25/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Allagamento dell'ospedale - Interruzione linea ferroviaria Ragusa-Hybla - Fonte WEB

PALERMO

Ficarazzi - 26/9/2022

- Allagamenti in area urbana (via Meli) - Fonte GECOS

Monreale - 26/9/2022

- Frazione di Grisi: allagamento in area urbana - Fonte GECOS

TRAPANI

Alcamo - 26/9/2022

- Allagamenti localizzati in area urbana - Fonte GECOS

Buseto Palizzolo - 26/9/2022

- Allagamenti localizzati in area urbana - Sversamenti detritici lungo la viabilità della SP57 presso Fermata Bruca, interruzione temporanea - Fonte GECOS



Erice - 26/9/2022

- Allagamenti in area urbana e crollo muro di cinta nei pressi della scuola "Gemellini Asta" - Fonte WEB

Marsala - 26/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Fonte WEB

Mazara del Vallo - 26/9/2022

- Allagamento Stazione Ferroviaria - Fonte GECOS

Paceco - 26/9/2022

- Allagamento Stazione Ferroviaria - Fonte GECOS

Petrosino - 26/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Fonte GECOS

Poggioreale - 26/9/2022

- SP 27 - Sversamenti detritici lungo la SP27 - Fonte GECOS

Trapani - 26/9/2022

- Allagamenti in area urbana (via Fardella, Via Amm. Staita, Via Marsala, Zona Industriale - Stazione ferroviaria - Zona Cimitero - Fonte GECOS/WEB

EVENTO METEO DEL 30.09 – 01.10.2022

Le precipitazioni che hanno colpito il settore occidentale della Sicilia durante la serata del 30.09.2022 sino alle prime ore del giorno successivo hanno provocato principalmente gravi allagamenti in area urbana insieme a disagi alla viabilità principale e secondaria per effetto di sversamenti detritici che hanno invaso le sedi stradali.

Inoltre, sono stati registrati fenomeni di trombe d'aria come quella, in particolare, che ha investito un pullman di linea lungo la SS 624 provocandone il ribaltamento, fortunatamente senza causare vittime.

Anche in questo caso, si riporta l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali il CFD-Idro ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS e da comunicazioni interne del DRPC, oltre che da notizie di stampa attinte dal WEB.

Si tratta di elenchi provvisori che verranno implementati e maggiormente dettagliati a seguito della raccolta dati operata del Servizio S.01 Emergenza del DRPC Sicilia.

AGRIGENTO

Menfi - 30/9/2022

- Sversamenti di detriti presso serbatoio comunale - Fonte GECOS



Santa Margherita Belice- 30/9/2022

- SS624 km 44 - Tromba d'aria - Autobus ribaltato Strade allagate e alberi caduti - Fonte GECOS

PALERMO

Baucina - 30/9/2022

- Allagamenti localizzati - Fonte GECOS

Bisacchino - 30/9/2022

- Sversamenti detritici lungo la viabilità interna - Fonte GECOS

Caccamo- 30/9/2022

- Allagamenti localizzati - Fonte WEB

Contessa Entellina - 30/9/2022

- Allagamenti e sversamenti detritici lungo la viabilità - SP12 e ex Consortile 30 interrotte - viabilità di accesso alla Diga Garcia temporaneamente interrotta - localizzati blackout - Fonte GECOS

Corleone - 30/9/2022

- Allagamenti localizzati - Fonte WEB

TRAPANI

Castelvetrano - 30/9/2022

- Allagamenti e disagi alla viabilità - Tromba d'aria a Triscina - Fonte WEB

Mazara del Vallo - 30/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Via del Marinaio - Allagamento dell'Ospedale - Fonte GECOS - WEB

Partanna - 30/9/2022

- Allagamenti e Tromba d'aria con danno alle coltivazioni agricole - Fonte WEB

Poggioreale - 30/9/2022

- Allagamenti vari nel territorio comunale e lungo la SS624 da Gallitello a Sciacca n sversamento di detriti lungo la viabilità - Fonte GECOS

Santa Ninfa - 30/9/2022

- Allagamenti in area urbana - Tombini sollevati - Fonte GECOS

Trapani - 30/9/2022

- Allagamenti in aree urbane e interruzione temporanea distribuzione idrica - Fonte WEB

RASSEGNA STAMPA

EVENTO METEO DEL 25-26.09.2022

Fonte: www.lasicilia.it

RAGUSA

Bomba d'acqua a Ragusa, allagato pure il pronto soccorso

Ascensori bloccati e disagi in tutto l'ospedale. Strade allagate in città

Di Redazione | 25 set 2022



Per l'allagamento sono stati chiusi il pronto soccorso e la rianimazione, i pazienti sono stati trasferiti in altri reparti. E' stato comunicato al servizio 118 e alla Prefettura il blocco delle attività di pronto soccorso, dei ricoveri programmati e di tutte le attività inerenti l'emergenza. I vigili del fuoco, il personale e i tecnici sono impegnati nel ripristinare la funzionalità degli ambienti, cercando di limitare i danni a strumentazioni e materiali. Problemi anche per corrente elettrica. Non è ancora possibile stimare le conseguenze dell'allagamento su apparecchiature e strutture né si può valutare quando l'attività dell'ospedale potrà tornare alla normalità.

ULTIMI AGGIORNAMENTI

Maltempo, tempesta su Erice. Sindaca: "Non uscite"

Forte temporale nella notte

Di **Redazione** | 26 set 2022



<https://www.lasicilia.it/ultimiaggiornamenti/news/maltempo-tempesta-su-erice-sindaca-non-uscite-1868666/>

A seguito della tempesta che si è abbattuta sulla nostra città nelle ultime ore, la sindaca Daniela Toscano ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio comunale di Erice per oggi. Si invitano i cittadini a non uscire da casa fino al superamento dello stato di emergenza". E' l'invito rivolto dalla sindaca di Erice, piccolo borgo del trapanese, dopo il forte temporale che si è abbattuto nella notte sul paese.

Fonte: www.ansa.it

Maltempo: piogge intense a Trapani, città allagata

Problemi anche a Erice, chiuse scuole e uffici pubblici



- Redazione ANSA - TRAPANI

(ANSA) - TRAPANI, 26 SET - Situazione difficile a Trapani dopo le intense piogge che sono cadute la notte scorsa.

Molte strade e piazze sono allagate e diverse abitazioni al piano terra, negozi e uffici sono stati invasi dall'acqua.

Maggiormente colpite le zone di via Virgilio, piazza Martiri D'Ungheria e la zona industriale dove molte auto sono rimaste in panne semi sommerse dall'acqua. Il sindaco Giacomo Tranchida ha disposto la chiusura di uffici e luoghi pubblici. Anche a Erice strade allagate e crolli di muretti vicino alla scuola Pascoli.

Il sindaco Daniela Toscano ha chiuso le scuole e invitato i cittadini a non uscire di casa fino alla fine dell'emergenza.

(ANSA).

Fonte: www.gds.it

MALTEMPO

Nubifragio a Modica nell'anniversario dell'alluvione del 1902. A Ragusa chiusi reparti dell'ospedale

26 Settembre 2022



Nubifragio a Modica (frame video Bizno Siskal)

Alluvione nella notte a Modica, strade allagate, scalinate divenute cascate, acqua all'interno di negozi, box, scantinati. Decine le telefonate ai vigili del fuoco. Una notte di terrore proprio nelle ore del 120esimo anniversario dell'alluvione del 1902.

Già nella giornata di domenica nel Ragusano si erano verificate piogge, che, a Modica, sono aumentate nella notte, arrivando a 92 mm di pioggia caduta in un'ora e creando danni. Ricordiamo che molte persone si trovavano nelle scuole per le operazioni di scrutinio delle elezioni Politiche e Regionali.

Forte pioggia anche a Ragusa, dove, nel giro di qualche ora, sono stati superati i 100 mm di pioggia, tanto da costringere addirittura l'ospedale Giovanni Paolo II a chiudere, ieri sera, alcuni reparti: il Pronto Soccorso e la Rianimazione. Allagato anche il reparto di medicina nucleare. Contestualmente è stato disposto l'immediato trasferimento dei pazienti presso i reparti ancora attivi. Contemporaneamente è stato comunicato al servizio 118 e alla Prefettura il blocco delle attività di Pronto Soccorso, dei ricoveri programmati e di tutte le attività inerenti l'emergenza. Anche la corrente elettrica, a tratti, è venuta a mancare.



26 Settembre 2022

TEMPORALE SU TRAPANI, CITTÀ SOMMERSA DALL'ACQUA: A ERICE CROLLA MURO DAVANTI A UNA SCUOLA

di Laura Spanò

Un violento temporale si è abbattuto nel corso della notte su Trapani e provincia, causando notevoli problemi nella città capoluogo. La città in meno di quattro ore di pioggia è rimasta sommersa dall'acqua.

La centralissima piazza Martiri D'Ungheria è diventata un vero e proprio lago, tombini saltati. L'acqua ha raggiunto e superato i marciapiedi.

Già ieri era stato diramato urgente un avviso da parte del Comune capoluogo che disponeva la chiusura delle scuole e l'invito a non muoversi dalle proprie abitazioni. Nella notte diversi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale.

Intanto, nella zona di Erice Casasanta è caduto il muretto di cinta delle case popolari proprio davanti alla Scuola "Gemellini Asta" nella parte dove insiste il campetto. Il materiale di risulta al momento si trova tutto sulla strada che non è percorribile.

Piove ancora a diretto in tutta la provincia di Trapani. Solo la scorsa settimana con un breve acquazzone alcune delle arterie principali della città di Trapani si erano allagate provocando disagi alla popolazione che in quel momento si trovava a bordo delle proprie autovetture. Ma quanto sta accadendo oggi è davvero impressionante. La pioggia è talmente fitta da non fare vedere neppure le case vicine.

Fonte: www.livesicilia.it

LiveSicilia.it (<https://livesicilia.it/>) / Cronaca (<https://livesicilia.it/articoli/cronaca/>) / Ragusa, temporale e disagi: allagato il Pronto soccorso

Ragusa, temporale e disagi: allagato il Pronto soccorso



Sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale sanitario

MALTEMPO di Redazione (<https://livesicilia.it/author/admin/>)

1' DI LETTURA 0 Commenti Condividi

RAGUSA – Allagato per la pioggia il pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II a Ragusa. Nella zona c'è un forte temporale. Bloccati anche gli ascensori che portano ai piani. Sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale sanitario che stanno operando per garantire l'attività di prima emergenza nel nosocomio e per riportare la situazione alla normalità.

Chiusa anche la Rianimazione, i pazienti sono stati trasferiti in altri reparti. E' stato comunicato al servizio 118 e alla Prefettura il blocco delle attività di pronto soccorso, dei ricoveri programmati e di tutte le attività inerenti l'emergenza.

I vigili del fuoco, il personale e i tecnici sono impegnati nel ripristinare la funzionalità degli ambienti, cercando di limitare i danni a strumentazioni e materiali. Problemi anche per corrente elettrica. Non è ancora possibile stimare le conseguenze dell'allagamento su apparecchiature e strutture né si può valutare quando l'attività dell'ospedale potrà tornare alla normalità.

Fonte: www.tp24.it

26/09/2022 07:41:00

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |

Pioggia intensa, Trapani allagata. Scuole chiuse



Piove forte in tutta la provincia di Trapani. Disagi ed allagamenti si registrano un po' dappertutto, soprattutto a Trapani.

Questa mattina la città si è svegliata allagata. Ancora una volta la città è andata in tilt. In molte strade l'acqua ha superato il livello dei marciapiedi. Auto in panne in via Ammiraglio Staiti. Era già accaduto nei giorni scorsi ma ancora una volta la città si è fatta trovare impreparata. Puntare l'incidente accusatore

contro gli errori del passato serve solo a tacitare le coscienze di chi governa. Servono subito provvedimenti urgenti per scongiurare che Trapani affoghi. Fatti e non i soliti proclami.

Il Sindaco Giacomo Tranchida ha ordinato la chiusura di scuole, uffici pubblici, ville comunali. "Invito i cittadini a rimanere a casa" dice Tranchida. Anche il cimitero rimarrà chiusa. La quantità d'acqua piovuta è tre volte quella di venerdì.



EVENTO METEO DEL 30.09-01.10.2022

Fonte: www.repubblica.it

Domenica
2 ottobre 2022

Lavorazione
via Principe di Belmonte, 101 DC - 90139 - TR
091/7434811 - Fax 091/7434810 - Segreteria di
Redazione 091/7434811 dalle ore 9.30 alle ore 21.00
Telegrafici 091/7434810 - Pubblicità A. Marone & C.
S.p.A. - via Principe di Belmonte, 101 DC - 90139 Palermo
Tel 091/7434811 - Fax 091/7434810

la Repubblica

Palermo

FACILE, COMODO E VELOCE.
mercato.colantoni.it

L'EMERGENZA

Sicilia terra fragile

Sono 320mila le persone che vivono in zone ad alto rischio in caso di eventi meteo estremi
800 milioni destinati a opere contro il dissesto idrogeologico, ma è partito solo il 50% degli interventi

Danni per milioni di euro dopo il diluvio di venerdì notte

L'analisi *di Marta Occhipinti e Claudio Reale • alle pagine 2 e 3*

L'isola dei rischi e l'araba fenice del Ponte

di Marco Ruffolo

Quando alla drammatica accelerazione di alluvioni, bombe d'acqua, trombe d'aria e frane, non fa seguito un'analoga accelerazione dei progetti in grado di fronteggiare questi eventi estremi e più in generale di intervenire strutturalmente sul dissesto idrogeologico che ne amplifica gli esiti, sui cittadini non può non fare presa una sensazione di totale impotenza. La stessa impotenza che i siciliani hanno provato nei giorni scorsi di fronte alle slavine di acqua e fango che si sono riversate sulle loro strade e che avrebbero potuto causare drammi ben più gravi di quelli prodotti. Tragedie evitate per puro caso. Eppure il clima impazzito è lì a scandire davanti ai nostri occhi inequivocabili statistiche: nel 2021, secondo l'osservatorio Città Clima di Legambiente, la Sicilia è in testa per numero di "eventi estremi" - 32 sui 200 verificatisi in tutta Italia - e negli ultimi dodici anni condivide il primato con la Lombardia. Fenomeno che diventa ancora più drammatico se consideriamo le fragili condizioni idrogeologiche del territorio regionale. Secondo l'ultimo rapporto dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, in Sicilia ci sono 320 mila persone e oltre 22 mila imprese che risiedono in aree a rischio di frane e alluvioni. Palermo è in testa con 36 mila persone coinvolte, seguita da Messina con circa 17 mila e da Caltanissetta. In particolare, sotto la spada di Damocle delle alluvioni, ci sarebbero 120 mila edifici e un migliaio di beni culturali, per i quali dunque non è garantita un'adeguata sicurezza. Ci si sarebbe aspettato che di fronte a questo scenario di fragilità strutturale non più in grado di sopportare eventi naturali così impetuosi, il tema di come affrontare il dissesto territoriale siciliano diventasse uno dei primi terreni di confronto della recente doppia campagna elettorale regionale. Nient'affatto. • continua a pagina 3

Sommersa Una strada di Trapani dopo la bomba d'acqua

Sanità

Nuovo allarme legionella chiude la piscina comunale

di Francesco Patanè • a pagina 9

Emerginazione

Bambini in overdose il triste record della città

di Claudio Reale • a pagina 9

Il calcio

Rosanero senza idee un'altra sconfitta e fischi al "Barbera"

di Tullio Filippone • a pagina 14

NOVITÀ

di Super c'è la
SPESA ONLINE

FACILE, COMODO E VELOCE.
mercato.colantoni.it

MERCATO COLANTONI
di Super c'è la qualità

Giordano (Inl)

"Lavoro e sicurezza solo 62 ispettori la Regione è ferma"

Intervista al direttore dell'Ispettorato Nazionale del lavoro che interviene sull'aumento esponenziale degli incidenti in Sicilia e sulla lotta al caporalato: «Il lavoro nero il lavoro nero è un furto allo Stato sociale. È arretramento di ogni diritto»
di Marco Patucchi • a pagina 5

Il mistero

Tre mesi senza Daouda l'operaio della dignità Inchiesta al palo

di Alessia Candito • a pagina 5

Vincenzo Ferrera

"Io, palermitano da fiction ho sbancato Netflix"

di Irene Carmina • a pagina 13

pagina 2

Attualità

Domenica, 2 ottobre 2022 **la Repubblica**

Una tromba d'aria e poi il diluvio Sos da mezza Sicilia danni per milioni

di Francesco Patanè

Trapani allagata, Mazara del Vallo e Castelvetrano investite da una tromba d'aria, il Belice e Sciacca coperti dal fango e infine Agrigento, colpita per ultima dalla perturbazione che fra venerdì sera e ieri mattina ha messo in ginocchio la Sicilia occidentale. È di decine di milioni di euro la prima stima, il ribasso, dei danni provocati dal maltempo, fra strade devastate dagli smottamenti, negozi, abitazioni e garage invasi dall'acqua, il pronto soccorso dell'ospedale di Mazara del Vallo allagato e la conduttura fognaria di San Leone, ad Agrigento, distrutta da una mareggiata.

Nel Trapanese, a Mazara del Vallo, tre ore di grandine e pioggia battente, con picchi di 65 millimetri l'ora venerdì sera, hanno messo in ginocchio la cittadina e la vicina Castelvetrano. A Mazara le principali

Da Trapani a Mazara da Sciacca al Belice la bufera di venerdì ha messo in ginocchio città e campagne. Solo dieci feriti lievi nel pullman ribaltato vicino a Sambuca

vie si sono trasformate in pochi minuti in torrenti, trascinando verso il mare auto e moto parcheggiate, invadendo negozi e distruggendo ogni cosa. Per tutta la notte i volontari della Protezione civile, con la polizia municipale e i vigili del fuoco di Trapani e Palermo, hanno lavorato per far defluire l'acqua. «Una situazione drammatica», così l'hanno definita i sindaci dei due comuni dopo la violenta bufera di venerdì.

Nell'Agrigentino, dopo i danni avvenuti nella zona del Belice e a Sciacca, la pioggia si è abbattuta sul capoluogo, soprattutto nella frazione balneare di San Leone, dove è anche scoppiata la condotta, già riparata più volte, che collega le fogne della borgata al depuratore Sant'Anna. A denunciarlo è Claudio Lombardo, dell'associazione MareAmico: «Dopo la mareggiata di questa notte si è nuovamente rotta la condotta premente, che trasporta le fogne di San Leone al depuratore di



Sant'Anna. Tonnellate di liquami stanno finendo in mare, inquinandolo».

Non è la prima volta che la condotta fognaria si rompe: «Va subito ricostruita la barriera di massi a difesa dei luoghi e va spostata questa pericolosa condotta che è sempre in balia delle onde - aggiunge Lombardo - È incredibile come ancora nel 2022 esista un sistema così pericoloso per il trasporto delle fogne».

Intanto, dopo la tromba d'aria a Santa Margherita di Belice, nel paes-

se si contano i danni: decine di alberi sono caduti sulle auto in sosta, fortunatamente senza danni a persone, mentre gran parte della cittadina si è allagata.

Ieri sera è stato rimosso il pullman ribaltato dalla tromba d'aria mentre si trovava in sosta sulla statale 626. Lievi ferite per dieci passeggeri, illesi gli altri. Il bus, partito da Ribera e diretto a Palermo, ha deviato per oltre dieci metri il guardrail e si è coricato su una fiancata.

Intervista ad Antonella Pellegrino, che ha visto per prima l'incidente

“Ero lì, sono una miracolata che incubo tra vento e fango”

di Marta Occhipinti

Ore 5,45. Come ogni sabato, a Sciacca, l'attesa del pullman in direzione Palermo, in viale delle Terme, scandisce l'inizio di una lunga giornata di viaggio lungo la Fondovalle. Un'ora e venti minuti di strada. Cunelette e buche tengono svegli. Ma ieri mattina, per Antonella Pellegrino, 36 anni, specializzanda per l'insegnamento di sostegno, con obbligo di frequenza del corso all'Università di Palermo, è stato un risveglio più amaro del solito. «Non riesco a togliermi dalla mente l'immagine dell'autobus ribaltato, sotto la pioggia, il fiume di fango e la furia del vento. È stato un incubo che non avrei mai voluto vivere». Venerdì sera si trovava anche lei su una vettura delle autolinee Gallo lungo la statale 624. Ma fortunatamente viaggiava nella direzione opposta da Palermo di ritorno verso la sua Sciacca, dopo una pesante giornata di lezioni in ateneo. «Siamo stati solo fortunati», ha scritto sulla sua pagina Facebook durante le ore concitate di soccorsi della Protezione civile al bivio Gulfa, all'altezza di Sambuca di Sicilia. Informava famiglie di Sciacca e amici attraverso i social, perché le linee telefoniche erano tutte fuori uso. Per prima ha dato su Facebook la notizia dell'incidente. Poi l'ha raggiunta la chiamata del suo sindaco, Fabio Termine. «Mi ha chiesto che cosa fosse successo. E abbiamo dato l'allarme ai vigili del fuoco, che sono arrivati quasi subito». Poi è rimasta immobile al suo posto. «Così ci era stato raccomandato».



▲ La paura il pullman ribaltato sulla Palermo-Sciacca

Ma col suo smartphone, tra post sui social e chiamate, ha fatto molto di più.

«L'emergenza impone solidarietà. Tutti abbiamo cercato di essere d'aiuto agli altri passeggeri, impariti e increduli. Ma incidenti come questo sono ingiustificabili».

Una tragedia sfiorata?

«Già. Ma chissà in futuro. Ogni giorno prego che non mi accada nulla di brutto nel mio viaggio della speranza tra Palermo e Sciacca».

Assieme a lei c'erano tanti pendolari, venerdì sera.

«Il pullman era pieno. Compresa la gente che abbiamo soccorso e fatto salire sul nostro pullman, saremo stati una sessantina nei due pami. C'è chi ha perso cellulare, pc, documenti, borse. Ho visto il terrore negli occhi di ragazzi stanchi dopo una giornata di lavoro. È intollerabile la situazione dei collegamenti stradali in Sicilia».

Meglio prendere un aereo...

«È paradossale ma è così. I miei colleghi che dal Piemonte prendono un aereo per Palermo ogni weekend sono molto più al-

sicuro di me e degli altri 200 insegnanti del circondario di Sciacca, costretti per lavoro a viaggiare da pendolari lungo strade colabrodo».

D'altronde non ci sono alternative.

«No, non c'è neanche un treno, si figuri. Sarò costretta a viaggiare per i prossimi nove mesi ogni venerdì e sabato per quattro ore al giorno. E di certo non ne farò a meno. Non posso. Il lavoro viene prima di tutto».

Stesso tragitto, stessa angoscia, insomma.

«Ma provo anche tanta rabbia, sa? È ingiusto provare paura per la vita dei propri cari. Non sa quante telefonate ho ricevuto venerdì sera, quante persone cercavano di mettersi in contatto con i propri figli o mogli. Era una scena surreale».

A che ora è tornata a casa?

«Alle 23 passate. Ero partita da Palermo alle 19,30 e siamo arrivati al punto dell'incidente verso le 21. E vuole sapere cosa ho pensato prima di chiudere gli occhi?».

Cosa?

«Lo sguardo del mio autista, non appena ricevuta la chiamata del collega sul pullman che di lì a poco si sarebbe ribaltato. Bianco, pietrificato. Ma quasi consapevole. Non ha perso la calma, ci ha informati dell'incidente e ha continuato a guidare nel buio pesto della sera. Di eroi e di tragedie siamo stanchi. Troppo stanchi. Vogliamo solo sicurezza e servizi, infrastrutture che funzionano e non solo promesse e strade giocattolo. Non siamo il Terzo mondo».

“
INSEGNANTE ANTONELLA PELLEGRINO DI SCIACCA
Non riesco a togliermi dalla mente l'immagine di quel bus rovesciato sotto la pioggia in mezzo a un fiume di acqua nera
”

“
Ho visto il terrore negli occhi di ragazzi stanchi dopo una giornata di lavoro. C'è chi ha perduto il cellulare, il pc i documenti, la borsa
”

la Repubblica Domenica, 2 ottobre 2022

Attualità

pagina 3



ES Sommersa
Un'immagine delle strade di Mazara del Vallo invase dall'acqua nel corso del nubifragio di venerdì sera

Trapani sott'acqua



L'emergenza
L'acqua invade le strade: si cerca di aprire i tombini



I danni
L'acqua filtra nei negozi e nelle case al piano terra



La strada-fiume
Via Fardella, in pendenza, si trasforma in un torrente

IL DOSSIER

Una terra che frana negli annunci mai partito un intervento su due

Sono 320mila i siciliani che vivono in zone considerate pericolose in caso di eventi meteo estremi. Ottocento milioni destinati a opere contro il dissesto idrogeologico. pochissime quelle concluse

di Claudio Reale

La circolare è partita il 30 agosto. Ed è un allarme chiarissimo: «Il cambiamento climatico accelerato che stiamo osservando negli ultimi decenni sta producendo fenomeni meteorologici avversi "estremi" sempre più frequenti e improvvisi, quali rovesci e temporali, grandinate, trombe d'aria, mareggiate, gelate, neviccate, ondate di calore, responsabili di danni e di perdite di vite umane», ha scritto in una nota inviata a tutti i sindaci il capo della Protezione civile regionale Salvatore Cocina. Perché nella Sicilia che spende poco e male i fondi per il dissesto idrogeologico il rischio di rivedere eventi catastrofici è considerato alto: «Il mare - spiega Cocina - è più caldo del solito di un paio di gradi. Il surriscaldamento marino provocherà temporali autorigeneranti. È altamente probabile che si verifichino fenomeni di maltempo più gravi del solito. Quello che possiamo fare è preparare piani di contenimento».

La Protezione civile la sua parte l'ha fatta. L'indicazione fornita ai sindaci prevede ad esempio una serie di misure da adottare quando si prevedono temporali: suggerimenti come evitare di dormire ai piani bassi, non attraversare guadi e sottopassaggi, evacuare zone particolarmente a rischio. Il problema è che le zone con queste caratteristiche sono moltissime: i siciliani che vivono in aree con il pericolo di frane sono 320mila, circa uno su 15, e il pericolo riguarda territori anche densamente popolati come una parte della città di Palermo.

La Protezione civile ha appena aggiornato la mappa che descrive il rischio: il colore viola, quello del pericolo più alto, puntella ad esempio buona parte della provincia di Palermo. Più pericolosi sono poi quelli che i tecnici chiamano "punti di interferenza": sono gli incroci fra le strade e i letti dei corsi d'acqua, anche protetti. Ce n'è uno dove quattro anni fa morì Giuseppe Liotta, il medico



La tragedia
Un'immagine dell'alluvione di Casteldaccia nel 2018. Pesantissimo il bilancio: nove vittime

travolto a Corleone nell'alluvione del 4 novembre 2018, e dove ieri la scena si stava ripetendo, ce ne sono a Mazara come a Stromboli, nei dintorni di Scordia come a ridosso di Licata.

Il problema è che su quei punti non si interviene. L'anno scorso, subito dopo l'alluvione di Scordia, la questione finì al centro di una polemica indiretta fra Corte dei conti e Regione: «Solo 45 milioni su 798 sono stati spesi», avvisarono i magistrati basandosi su dati aggiornati al 2018. «Nel frattempo ne abbiamo impegnati altri 430», rispose piccata la Regione, dimenticando di specificare però che fine avessero fatto gli altri 323 milioni. Il punto è poi anche come sono stati investiti, quei fondi: nell'ultima relazione pubblicata dal commissario per il Dissesto idrogeologico scelto da Nello Musumeci, l'ex candidato sindaco di Messina Maurizio Croce, si fotografa una situazione in cui - al 30 giugno 2021 - solo il 10,7 per cento dei lavori è concluso, mentre la maggioranza è ancora alle fasi preliminari e il 29,5 per

cento è in corso. I soldi, insomma, sono stati assegnati agli interventi, come del resto ha testimoniato il proliferare di comunicati stampa sull'argomento prodotti nell'era Musumeci: le opere, però, non ci sono ancora, anche se qualcosa è partito. «Ad esempio - dice Croce - a Casteldaccia, dove nel 2018 persero la vita in 9, i lavori sono in corso».

Una storia emblematica è però

La storia simbolo del porto-canale di Mazara del Vallo: il dragaggio anti-allagamenti è finanziato ma da dieci anni non si vede

quella del porto-canale di Mazara. Il dragaggio dell'infrastruttura chiave per la più grande marineria del Mediterraneo, che permetterebbe di evitare gli allagamenti che si verificano di continuo in città, è un intervento promesso da almeno un decennio e finanziato per 1,5 milioni dal 2018. «L'intervento - si sfoga il sindaco, Salvatore Quinci - non è ancora cominciato. Si aspetta l'ultimo ordine di servizio. E adesso il livello dell'acqua si sta già alzando». Non è un problema di poco conto: il temporale che ha portato al ribaltamento del pullman sulla Palermo-Sciacca ha fatto arrivare 120 millimetri di pioggia sulla vicina Campobello di Mazara. «Da noi - dice Quinci - l'alluvione è durato tre ore. Se fosse durato sei, racconteremo un'altra storia».

Perché la Sicilia che non riesce a far partire gli interventi contro le alluvioni può solo sperare nella clemenza di Giove Pluvio. E nei piani per gestire un'emergenza che si sarebbe potuta evitare.

Il 30 agosto l'ultima circolare della Protezione civile ai sindaci: "Il clima è cambiato, se piove non si deve dormire ai piani bassi"

L'analisi

L'isola del rischio e l'araba fenice del Ponte sullo Stretto

di Marco Ruffolo

segue dalla prima di cronaca

Il tema è rimasto dietro le quinte, soppiantato per l'occasione - nel quadro degli investimenti infrastrutturali attesi - dal risorgere dell'araba fenice del Ponte sullo Stretto. E così in pochi hanno notato che degli oltre 790 milioni stanziati contro il dissesto idrogeologico in Sicilia negli ultimi vent'anni (l'importo più alto in Italia), la Regione ne ha impegnati (e dunque non ancora concretamente spesi) 475. Per il resto non sembrano esserci ancora progetti, soprattutto per la carenza delle strutture comunali. Un sottoutilizzo ancora più preoccupante delle risorse

disponibili coinvolge i fondi strutturali 2014-2020 arrivati finora dall'Europa per fronteggiare il dissesto del territorio: il loro tasso di utilizzo in Sicilia non supera il 12,6 per cento, uno dei più bassi d'Italia. Ce lo dice un rapporto della Corte dei Conti dell'ottobre 2021. Con queste premesse non certo incoraggianti, ci apprestiamo a

valutare se e come verranno usati i fondi del Pnr per fronteggiare alluvioni e frane. Si tratta di 2,5 miliardi, di cui 1,3 gestiti dal ministero per la Transizione ecologica per interventi già effettuati entro il 2021; e 1,2 gestiti dalla Protezione civile. Ma di questi ultimi, quelli effettivamente iniziati ammontano a 800 milioni. In testa

la Lombardia, seguita a ruota dalla Sicilia, con 63,7 milioni. Saranno in grado le amministrazioni pubbliche di fare i relativi progetti, di andare a gara e di iniziare i lavori nei tempi previsti dal cronoprogramma dettato dall'Europa? Vedremo. Il primo dubbio riguarda la capacità di realizzare un coordinamento nazionale fra tutti i vari interventi.

A questo proposito occorre ricordare il clamoroso errore del primo governo Conte, quello di aver smantellato la "struttura di missione contro il dissesto idrogeologico" appena costituita a Palazzo Chigi. Per quel che riguarda più da vicino la Sicilia, qualcuno sospetta che gli amministratori, privi delle necessarie strutture e del necessario personale, cadano nella tentazione di riciclare progetti precedentemente scartati. Secondo Leandro Janni, presidente regionale di Italia Nostra Sicilia, questa è più che una tentazione e molti vecchi interventi sarebbero già stati riverniciati e proposti come nuovi.

Fonte: www.corriere.it

ALLERTA METEO

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti: danni per decine di milioni

Donna salvata dal fango nella notte dai vigili del fuoco. Allagato un ospedale e una guardia medica. Inondazione a Mazara del Vallo

di REDAZIONE ONLINE

di Redazione online



E' iniziata la conta dei danni in Sicilia per [l'ondata di maltempo che ha attraversato l'isola](#) tra la serata e la notte di ieri, causando frane e allagamenti. Le province di Trapani, Agrigento e Palermo si sono svegliate nel fango, con danni che ammontano già a diversi milioni di euro, fra strade devastate dalla furia dell'acqua, negozi, abitazioni e garage allagati. Allagato parte dell'ospedale «Abele Ajello» di Mazara del Vallo e la guardia medica a Baucina, parzialmente chiusa per decisione dei vigili del fuoco. Dopo la bufera della prima serata la perturbazione si è spostata nel Termitano, dove una donna è rimasta intrappolata nel fango con la sua utilitaria fra i comuni di Caccamo e Cerda. La donna, intorno alle 4 di notte, stava percorrendo la provinciale che collega i due comuni quando ha sbagliato strada e ha imboccato una trazzera di campagna. È stata ritrovata due ore dopo dai vigili del fuoco.

DANNI INGENTI Sospeso il servizio di trasporto per gli studenti oggi a Roccamena, centro in provincia di Palermo, dove la tromba d'aria e i violenti acquazzoni hanno provocato danni. I ragazzi di Bisacquino che frequentano le scuole nel loro paese e a Corleone oggi resteranno a casa per decisione del sindaco di Bisacquino Pippo Palmeri, che ha firmato un'ordinanza in tal senso. Sempre nella notte a Corleone i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere due alberi caduti in strada per il forte vento. Sulla Palermo-Sciacca ci sono ancora alcune difficoltà per transitare e l'Anas sta lavorando per ripristinare la sede stradale, mentre non è stato ancora rimosso il pullman delle autolinee Gallo-Sais (partito da Ribera e diretto a Palermo) che si è ribaltato ieri sera a causa di una tromba d'aria tra il bivio Gulfa e Santa Margherita Belice.

1 ottobre 2022 | 11:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fonte: www.gds.it

30 Settembre 2022

Trapani finisce di nuovo sott'acqua: strade, scantinati e negozi allagati

È stata sufficiente poco più di mezz'ora di pioggia battente, stasera, per allagare alcune delle strade di Trapani e Erice, già duramente messe alla prova dall'alluvione di lunedì scorso. Sono stati nuovamente allagati alcuni scantinati ed esercizi commerciali. Sommerse dall'acqua la via Dell'Uva e la via Marsala, dove nei giorni scorsi era saltata pure la fognatura. In via Virgilio l'acqua ha invaso il forno Impero e si segnala un vero e proprio fiume in via Orti. Chiusa al traffico via conte Agostino Pepoli, carreggiate impraticabili nella zona industriale, lungo la dorsale Zir e in via Libica. Situazione difficile pure al rione Cappuccinelli. Sul fronte ericino, in via Argenteria sono saltati i tombini e in via Simeto si è registrata una copiosa fuoriuscita di liquami. Traffico a rilento all'altezza tonnara San Cusumano, dove diverse auto sono rimaste bloccate. Inagibile la strada provinciale SR1 Immacolatella - Erice. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco.

BELICE

Danni per il maltempo, il sindaco di Partanna: «Musumeci avvierà l'iter per lo stato di calamità»

02 Ottobre 2022



Gli effetti della tromba d'aria a Trisina

Il sindaco di Partanna, comune belicino della provincia trapanese, Nicolò Catania, che già nei giorni scorsi aveva dichiarato il proprio impegno per i commercianti trapanesi colpiti dal maltempo, preannuncia adesso che chiederà alla Regione Siciliana,

di dichiarare lo stato di emergenza per calamità naturale, e del conseguente risarcimento dei

Tanti i disagi causati con l'allagamento di strade e persino una grandinata di vaste proporzioni che ha gravemente danneggiato le attività del territorio, oltre all'erosione del fiume Belice e della diga Garcia, con lo stato d'allerta subito lanciato anche a tutela della pubblica incolumità.

«Ho subito fatto appello nei giorni scorsi al governo regionale di porre attenzione a tutto il territorio trapanese, oggi ulteriormente colpito, cui adesso si aggiunge questa richiesta ufficiale. Fenomeni di piogge così intense e improvvise - dice Catania - rischiano di mettere seriamente in ginocchio l'intero territorio, sia del Belice che di altri centri della provincia, che oggi contano i danni del maltempo di ieri. La nostra attenzione è totale. Ho sentito il presidente Musumeci per le vie brevi, il quale mi ha assicurato che lunedì si attiverà con il Dipartimento regionale di Protezione Civile per l'avvio delle procedure

di dichiarazione dello stato di calamità naturale in provincia di Trapani»

ALLUVIONI

Maltempo, danni per milioni di euro nelle province di Trapani, Agrigento e Palermo

02 Ottobre 2022



Allagamenti a Trapani

Si è abbattuta sulla Sicilia la coda di maltempo, annunciata dall'allerta in undici regioni, per il passaggio temporalesco che ha concluso l'ondata di pioggia scatenatasi la notte del 15 settembre con l'alluvione nelle Marche. Si contano danni per milioni [redacted] Trapani, Agrigento e Palermo, dove montagne di fango e acqua hanno invaso strade, garage, negozi

Un pullman delle autolinee Gallo-Sais in sosta in una piazzola lungo la statale 624, la Fondovalle che collega Sciacca a Palermo, è stato travolto da una violenta tromba d'aria presso Santa Margherita Belice (Agrigento) e buttato giù in una scarpata con dieci passeggeri a bordo, dopo avere divelto dieci metri di guard rail. Cinque persone e l'autista sono rimaste ferite e portate in ospedale a Sciacca e Castelvetro, non sono gravi, ma si è sfiorato il peggio.

Tromba d'aria investe Triscina: alberi sradicati, pali della luce e un muro abbattuti

30 Settembre 2022



Un palo dell'illuminazione abbattuto

1 / 3

Una tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio sulla frazione di Triscina di Selinunte, nel territorio di Castelvetrano. Il violento vortice, creatosi in mare, ha toccato terra e ha interessato la zona centrale della frazione, abbattendo un muro di recinzione, pali dell'illuminazione pubblica e sradicando alberi.

Fonte: www.telesud.it

Maltempo, situazione difficile in diverse città della provincia di Trapani

Settembre 30, 2022



Non è stata solo la città capoluogo ad essere interessata da un forte nubifragio che, seppur durato un'oretta, è stato di forte intensità. A Marsala, come a Mazara, si registrano alcuni negozi allagati, e sempre a Mazara l'acqua ha invaso persino il Pronto Soccorso; a Castelvetro una voragine (ma non è l'unica) si è aperta nel manto stradale.

Vigili del fuoco e personale della protezione civile stanno intervenendo in tutta la provincia. Dalle 19 alle 23.30 di oggi, 31 interventi di soccorso sono stati effettuati dai Vigili del fuoco: automobilisti in difficoltà, interventi in corso per allagamenti e prosciugamenti.

Rinforzi arrivati anche da Palermo e Caltanissetta.

Raddoppiato il dispositivo di soccorso della sede centrale. Istituita la Sala Crisi per l'emergenza maltempo al Comando provinciale di Contrada Milo

Ancora 15 interventi in coda.

La strada da Erice a Valderice è stata interrotta al traffico per diverse ore a causa dei detriti che si

Una situazione, quella odierna, che deve fare allarmare chi di competenza rispetto a queste continue intemperie meteorologiche. Le nostre città, evidentemente, non sono più in grado di contenere le acque piovane, il cui fenomeno di abbattimento ha assunto dimensioni preoccupanti.